

PTOF 16/19

SEGANI DI CRESCITA...NELL SEGNO DI DON BOSCO

Piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019



La scuola di Don Bosco a Roma

Introduzione

Ogni attività educativa e didattica è, per dirsi tale, comunitaria e collegiale.

La Relazione, principio regolativo fondante, ha come soggetto una comunità educativa che pone al suo centro la persona del giovane. La scuola è una comunità educante e il luogo dove si cura un capitale invisibile che si manifesterà solo nel futuro, è il luogo dove vivono e prendono consapevolezza del loro essere cittadini le persone che oggi chiamiamo "future generazioni": solo nella scuola esse hanno possibilità di esprimersi, di raccontarsi, di dialogare con il mondo presente.

La scuola pubblica, statale e paritaria, è espressione di un diritto inalienabile. Essa è un bene (in quanto risponde al diritto umano fondamentale di istruzione e formazione della persona), ed un bene per tutti (non solo nel senso che nessuno possa essere escluso in quanto diritto universale, ma anche in quanto la promozione del singolo individuo ricade a beneficio dell'intera collettività). Occorre, tuttavia, una precisazione: solo la scuola di qualità assolve "effettivamente" il diritto di istruzione ed educazione di ciascun studente; è condizione e garanzia di sviluppo economico e di progresso umano e civile; realizza il mandato educativo affidatole dalla famiglia e dalla società. La qualità è il problema che deve essere risolto in assoluto affinché la scuola sia veramente di fatto, e non solo di diritto, un bene di tutti e un bene per tutti.

La scuola è, secondo il Progetto Educativo Nazionale Salesiano, luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona. Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura: la scuola abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente nella società.

D'altro canto la scuola salesiana è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo, verso:

- ◊ la maturazione della coscienza
 - * attraverso la ricerca della verità
- ◊ lo sviluppo della libertà responsabile e creativa
 - *attraverso la conoscenza e la scelta del bene
- ◊ la capacità di relazione e solidarietà
 - *Basate sul riconoscimento della dignità umana

- ◊ l'abilitazione alle responsabilità storiche
 - *Fondata sul senso della giustizia e della pace

Ciò avviene attraverso

- ⇒ L'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano
- ⇒ Le attività didattiche
- ⇒ Il metodo educativo-didattico
- ⇒ La valutazione
- ⇒ La formazione dei docenti
- ⇒ Le proposte e le attività extradidattiche
- ⇒ Alcuni percorsi verso una educazione matura, aperta, permanente

Tale complessità di un sistema costruito intorno al giovane, altro non è se non la declinazione del Criterio Permanente citato dalle Costituzioni Salesiane nell'Art. 40: una scuola salesiana deve essere pensata da una comunità insieme e pensata con criterio oratoriano, e cioè deve essere Parrocchia, Casa, Scuola e Cortile, e non una parrocchia, una casa, una scuola e un cortile qualsiasi, ma una parrocchia che evangelizza, una scuola che avvia alla vita, un cortile "luogo" in cui crescere in allegria, una casa che accoglie. Tale criterio è quel "pensiero" differente che è alla base di una scuola differente: un pensiero che non regola solo le attività di animazione pastorale ma ri-structura e ricalibra tutta la realtà scuola dalla didattica all'extra didattica.

In una scuola salesiana non esistono educatori alla fede e docenti, non esistono animatori e professori, ognuno è un educatore che condivide e anima il processo di integrazione tra **Cultura e Fede**. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che trasformerà il Collegio Docenti in una Comunità Educativa Pastorale, secondo la logica della corresponsabilità.

La Comunità Educativa Pastorale è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile salesiano.

Il metodo preventivo, realizzazione nell'itinerario della logica dell'Incarnazione, non riguarderà, dunque, il solo "coordinatore pastorale", o i religiosi presenti nel Collegio, ma ogni singolo docente. Solo con la scelta di agire come Comunità Educativa si potranno accompagnare i giovani studenti in un percorso educativo integrale.

La sintesi tra Fede, Vita e Cultura che auspiciamo per il raggiungimento della "sapienza" nasce proprio da una autentica corresponsabilità tra laici e religiosi, che insieme fanno tesoro ognuno della cultura dell'altro, affidando al termine *cultura* la capacità critica di leggere la quotidianità attraverso le

parte prima

il progetto educativo



L'Opera Salesiana Pio XI in Roma, quartiere Tuscolano, iniziata nel 1928 e ultimata nelle sue strutture principali nel 1936, fu intitolata al Pontefice della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI.

Da un'inchiesta del 1995, ripetuta nel 2006, sono emersi dati significativi per una valutazione complessiva dell'offerta formativa.

L'inchiesta, che ha coinvolto allievi famiglie e docenti, ha evidenziato non solo gli aspetti positivi della proposta educativo-formativa della scuola, ma ha anche suggerito interessanti innovazioni da introdurre nel progetto del Pio XI.

Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria Pio XI e dal Ginnasio Liceo classico PIO XI e dal Liceo Scientifico PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001 il Liceo Classico il 4 dicembre 2001, il Liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus (85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

L'Istituto Salesiano PIO XI è certificato, dal 19 febbraio 2007, dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, per conformità alle norme di sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, programmazione e attuazione dei servizi educativi dell'istruzione, relativamente alla scuola Secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceo classico. Ogni tre anni il PIO XI ha ottenuto la conferma di tale certificazione, l'ultima certificazione è del gennaio 2016.

1. LA PROPOSTA EDUCATIVA

1.1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA

1.1.1. Scuola cattolica salesiana

La scuola cattolica salesiana Pio XI in Roma, in quanto SCUOLA, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita.

Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora in proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto attuale.

In quanto CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.

In quanto SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco, da lui chiamato "Sistema Preventivo".

"Questo sistema poggia tutto sopra la ragione, la religione e l'amore-

volezza".

Per questo:

- si pone come famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa la loro casa;
- sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi;
- assume pienamente la vita dei giovani, promuovendo anche attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di incontro e collaborazione;
- educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando, in unità inscindibile, sviluppo umano e ideale cristiano.

1.1.2. Collocazione popolare

Infatti la nostra scuola:

- è aperta a tutte le classi sociali ed esclude ogni condizione discriminatoria; richiede soltanto disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone;
- privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori: tale criterio porta a differenziare gli interventi, a elaborare strategie didattiche adeguate, a preoccuparsi di seguire gli ultimi;
- propone indirizzi di Scuola Media, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Centro di Formazione Professionale e Corsi vari di aggiornamento che preparano al mondo del lavoro e delle professioni.

1.1.3. Cammino di formazione integrale

Ai giovani che frequentano la scuola e il CFP il nostro Istituto propone un cammino di formazione integrale. Partendo dalla domanda di cultura generale e di qualifica professionale punta alla qualità dell'offer-

ta rispetto ad analoghe proposte nazionali ed europee, sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di un adeguato e maturo ingresso nella vita della comunità civile, promuove l'orientamento per una matura identificazione e inserimento critico nella società in trasformazione, guida progressivamente l'alunno alla scoperta di un proprio progetto originale di vita e ad assumerlo con consapevolezza nell'ambito di una coraggiosa sintesi di cultura, vita e fede.

1.2. LA COMUNITÀ EDUCATIVA

1.2.1. La scelta della comunità educativa

Con scelta comunitaria intendiamo dire che la proposta educativa non è affidata ad un singolo soggetto, ma all'insieme di tutte le componenti attive della scuola.

Se la cultura è il dono che l'umanità tutta del passato offre alle generazioni presenti e future, come significato e valore del suo vivere, lo studio e la formazione non sono azioni meramente private, individuali. L'apprendimento, pertanto, è prima di tutto convivere con una comunità, il che vuol dire condividere cultura, fare esperienza di riflessione critica, partecipare e decidere responsabilmente nel rispetto, ma anche nella valorizzazione dei ruoli e della diversità.

La scelta comunitaria esige quindi convergenza di intenzioni e convinzioni di tutti i suoi membri; la comunità educativa è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, si fonda su un "patto educativo" che vede tutti impegnati nel comune processo di formazione.

1.2.2. I soggetti della comunità educativa

Di questa comunità fanno parte con pari dignità educativa, ma con

funzioni diverse:

1.2.2.1 I giovani

Portatori del diritto/dovere all'istruzione, all'educazione e all'educazione alla fede, non sono tanto oggetto di attenzioni e di preoccupazioni degli educatori, ma soggetti responsabili delle scelte, e quindi very protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola.

Essi quindi si impegnano a:

- acquisire coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- rendere gradualmente più autentiche le motivazioni di scelta della scuola;
- assumere in modo personale, serio e critico lo studio di tutte le discipline sia dell'area umanistica che tecnico-scientifica;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di progettualità;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione di valori, di pensiero critico.

1.2.2.2 I genitori

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola.

Come membri della comunità educativa partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con gli educatori per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio, per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema di don Bosco;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurino a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano, in coerenza con i propri principi educativi.

1.2.2.3 I docenti laici

I docenti laici e gli operatori, per la ragione che sono in possesso delle competenze professionali educative e didattiche, hanno diritto alla libertà nell'esercizio della loro funzione, che esplicano nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento/apprendimento organici e sistematici; inoltre si aggiornano in modo permanente per rispondere con intelligenza e autorevolezza all'evoluzione della cultura e della società.

La comunità salesiana facilita l'inserimento dei docenti laici attraverso tempi iniziali e ricorrenti di formazione per una adeguata conoscenza del carisma salesiano, delle discipline tecnologiche e delle scienze umane necessario alla sintesi fede-cultura e fede-vita, e per una concreta ricerca di autentica innovazione nella scuola.

L'inserimento dei laici contribuisce a caratterizzare la scuola salesiana come espressione non solo della comunità civile, ma anche della comunità cristiana, evidenziando la significatività ecclesiale del loro impegno educativo. A garanzia della continuità tecnico-didattica e della possibilità di una reale programmazione educativa pastorale, si mira alla stabilità dei docenti.

I loro compiti sono quindi quelli di:

- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione, curare corresponsabilmente
- l'attuazione delle decisioni prese e verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza
- cristiana;
- curare l'aggiornamento educativo-didattico e prendersi a cuore tutte le dimensioni del progetto.

1.2.2.4 La comunità salesiana

La comunità educativa ha il suo nucleo nella comunità religiosa dei salesiani, che offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedican-

do intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani nello stile del Sistema Preventivo di Don Bosco.

La comunità salesiana è responsabile:

- dell'identità, dell'animazione, della direzione e della gestione della scuola. Essa ne risponde davanti all'ispettoria, alla congregazione, alla chiesa locale, alla comunità civile;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione dei giovani e degli adulti, che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali Convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità dei Salesiani;
- dell'amministrazione scolastica.

1.2.2.5 I volontari del servizio civile e il personale ausiliario.

Prezioso apporto all'opera educativa è offerto anche dai volontari del servizio civile che si impegnano nell'assistenza, nell'attività di sostegno, nell'animazione delle attività integrative della scuola.

Anche il personale ausiliario, che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento logistico e organizzativo della scuola, costituisce una presenza educativa.

1.3 IL PERSONALE DIRETTIVO

1.3.1 IL DIRETTORE

È principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa:

- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- è il garante del carisma del fondatore nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile;
- mantiene i rapporti con la Chiesa locale;
- si mette in dialogo continuo con il servizio di Pastorale giovanile della diocesi e l'Ufficio scuola per avere orientamenti e stimoli;
- cura la formazione spirituale e salesiana dei docenti e dei genitori;
- cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori;
- è il responsabile dell'Opera e dei rapporti con i terzi;
- nomina su proposta i coordinatori, i docenti e i formatori laici;
- accetta e dimette gli alunni;
- fa parte di diritto del Consiglio di istituto;
- ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe;
- si avvale e favorisce la collaborazione:

- ◊ del CAED per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la pubblica amministrazione;
- ◊ dell'economo o amministratore per gli aspetti amministrativi e fiscali;
- ◊ dei coordinatori per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, per il tempo libero;
- ◊ del segretario della scuola o del rappresentante dei servizi generali di segreteria per tutti gli adempimenti istituzionali.

1.3.2 IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA EDUCATIVE E DIDATTICHE CAED

I compiti del CAED sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il direttore dell'Istituto con l'economo e i coordinatori.

I compiti di animazione riguardano:

- la realizzazione di un ambiente educativo;
- l'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo in rapporto alla comunità scolastica ;
- la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola;
- la capacità di una presenza attenta e propositiva, volta a cogliere le tendenze, i problemi, le possibilità di sviluppo del singolo come della comunità;
- la cura della relazione educativa;

- la programmazione educativo-didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e non docenti;
- la formazione permanente dei genitori.

I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola cioè:

- la proposta di nomina dei coordinatori, dei docenti laici al direttore dell'Istituto;
- i rapporti interni tra le classi;
- la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti;
- l'orientamento scolastico e professionale;
- la comunicazione tra scuola e famiglia.
- I compiti di partecipazione comprendono:
- l'attenzione e il dialogo con la Chiesa locale perché scuola e comunità cristiana riscoprano e assumano senza riserve la dimensione educativa dell'esperienza cristiana;
- i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.
- Compiti specifici di carattere amministrativo sono:
- vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare;
- organizzare la composizione delle classi, dei corsi e dei relativi consigli.

Viene riportato il testo di riferimento costituito dal Regolamento d'Istituto applicativo del CCNL Istituti Scolastici (art. 29) dei Documenti AGIDAE, n. 18 del 22 settembre 1994, coerente con il nuovo CCNL 1994-1998:

“Il docente avente funzione di preside, quando non fosse religioso della stessa congregazione che gestisce

l'Istituto, è dipendente dall'Istituto impiegato con funzioni direttive”.

Quando è religioso della stessa congregazione, per il diritto canonico, non può essere dipendente dall'Istituto; questo fatto, tuttavia, non intacca il carattere di subordinazione normato dalle Costituzioni.

Prosegue il testo dell'AGIDAE:

“Sarà sua cura:

- presiedere il collegio dei docenti, i consigli di interclasse o di classe, la giunta esecutiva del consiglio di Istituto;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali e dal consiglio di Istituto;
- procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario;
- proporre al Gestore per l'assunzione quei docenti che ritenesse idonei salvaguardando i diritti di
- eventuali altri docenti già in servizio ad orario parziale e tenendo conto delle norme di legge codificate dal CCNL;
- promuovere e coordinare col collegio docenti, prima dell'inizio dell'attività didattica, le attività di aggiornamento e tutto quanto è richiesto dal CCNL;
- riferire al responsabile della Casa (direttore e/o economo) le

eventuali infrazioni disciplinari dei docenti

- nonché i ritardi, le assenze o altro perché provveda come è previsto nel CCNL;
- tenere i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche e con gli enti locali che hanno competenze relative all'Istituto e con gli organi del distretto scolastico.
- Sarà cura del CAED, con periodicità almeno mensile:
- controllare i registri delle presenze dei docenti;
- controllare i diari di classe;
- controllare gli elaborati scritti degli alunni che devono essere eseguiti con la periodicità prescritta e consegnati corretti entro un termine non superiore ai 15gg dalla data di esecuzione;
- controllare il registro personale dei docenti per verificare le lezioni svolte, le valutazioni registrate;
- visitare sporadicamente le classi e assistere alle lezioni.

Il CAED è tenuto ad essere presente nell'Istituto fino agli ultimi giorni del mese di luglio per programmare gli incontri e le attività che impegnano i docenti dal 1° settembre”.

1.3.3 L'ECONOMO

L'economista, in dipendenza dal direttore dell'Istituto e dal suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica e formativa.

Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il CAED e con i coordinatori.

1.3.4 I COORDINATORI

1.3.4.1 VICARIO

Il vicario collabora strettamente con il CAED e svolge compiti delegati.

In particolare può:

- curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e favorire l'esatta attuazione degli impegni stabiliti;
- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- seguire l'animazione del tempo libero e della attività complementari, con particolare attenzione all'associazionismo e coordinare il lavoro del personale salesiano ed esterno, in vista del progetto unitario di formazione;
- partecipare alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presente negli organismi di partecipazione della comunità educativa.

1.3.4.2 COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE ALLA FEDE

Il coordinatore dell'educazione alla fede segue la dimensione dell'evangelizzazione del progetto. In particolare:

- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia;
- è disponibile per la direzione spirituale;
- ha particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, sacramentale
- lavorando in armonia e complementarietà con la Parrocchia-Oratorio Centro Giovanile Maria Ausiliatrice;
- è attento alle riflessioni, programmi e iniziative della Cricoscrizione Centrale Salesiana e della Chiesa locale;
- guida la pastorale vocazionale, in collegamento con i coordinatori;
- collabora con il CAED in vista dell'attuazione del programma di Insegnamento della Religione Cattolica;
- anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sempre in armonia con la proposta unica ma articolata dell'opera intera del PIO XI;
- partecipa alle riunioni degli organismi della comunità educativa.

- all'interno della classe;
- curare l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti.

1.4. LE DIMENSIONI DEL PROGETTO

1.4.1. Educazione e cultura

La scuola è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona.

Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento. La scuola quindi abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente in società.

La scuola salesiana è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo:

- la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione inferiore ad essa
- lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene
- la capacità di relazione e solidarietà basate sul riconoscimento della dignità della persona umana
- l'abilitazione alle responsabilità storiche fondata sul senso della giustizia e della pace.

Questa antropologia in definitiva si radica nel convincimento che solo il Cristo svela all'uomo la possibilità suprema di umanizzazione, offrendogliene nello stesso tempo opportunità concrete e inesauribili.

1.3.4.3 COORDINATORI DI CLASSE

Affinché ogni classe e ogni consiglio di classe ricevano un coordinamento specifico può venire incaricato un docente con questi compiti:

- seguire l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e i formatori e in sintonia con il CAED,
- mirando alla personalizzazione dei vari contributi;
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative

Ciò avviene particolarmente attraverso:

- l'ambiente caratterizzato dallo stile salesiano
- le attività didattiche
- il metodo didattico-educativo
- la valutazione
- la formazione dei docenti
- le proposte e le attività extra-didattiche
- alcuni percorsi particolari di educazione verso una educazione matura, aperta, permanente.

L'ambiente e la vita quotidiana

Per realizzare un processo di umanizzazione nella Scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

I ragazzi entrano in una scuola salesiana con la domanda esplicita di ricevere una seria preparazione culturale; compito primario della comunità educativa è tuttavia quello di sollecitare in loro anche la domanda implicita sul senso dell'esistenza, attraverso lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, affettiva, sociale, politica, religiosa, ecc.).

È la persona del giovane nella sua interezza che viene posta al centro, non una sua dimensione parziale. Si cerca così di raggiungere un triplice ordine di obiettivi: didattici, educativi, religiosi. In dialettica armonica dunque con l'attività propriamente didattica, la scuola si fa promotrice di attività e di iniziative che possano rispondere alle esigenze di una educazione integrale.

Lo stile che permea ciascuna di queste attività è quello della spiritualità giovanile salesiana; è l'eredità regalataci da Don Bosco che continua a fecondare le nostre comunità educative.

Le discipline scolastiche e l'attività di insegnamento/apprendimento

"Le discipline di studio constano di modi propri di approccio al reale e di risultati organizzati, sempre perfettibili (...) Fonte principale di educazione è il lavoro scolastico che fa evolvere ogni disciplina verso il massimo di educabilità possibile." (P.N.) La funzione del docente non è semplicemente quella di trasmettere il sapere al ragazzo o di illustrare le conquiste della umana conoscenza, quanto di creare cultura in ogni disciplina. Non si tratta dunque di riproporre, condensandolo e semplificandolo, il sapere accademico, ma di assumere come criterio unificante di tutta l'attività la finalità educativa, e quindi l'obiettivo ultimo dell'insegnamento sarà la crescita della persona dell'alunno (non il progresso scientifico).

Specificando le mete dei processi in esame, diremo che i contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da gestire, interrogativi e valori da assimilare.

Sarà quindi importante chiarire la struttura razionale delle diverse discipline evidenziando a livello scientifico ed educativo lo statuto epistemologico di ogni disciplina (i criteri cioè che la rendono scientifica e la specifica ottica razionale con cui essa guarda il reale), l'orizzonte ermeneutico (nel senso che ogni sapere è strumento interpretativo, quasi una "rete" logica per pescare nel grande mare della realtà esistente, e quindi i limiti della conoscenza dell'universo per mezzo delle nostre capacità), la storicità del concetto di scientificità (poiché la scienza è continua evoluzione non necessariamente linea-

re ma con arresti, rotture, involuzioni) e l'imprescindibile ottica interdisciplinare (da attivare con opportune organiche esperienze). Dentro lo specifico orizzonte delle attività didattiche acquista particolare valore l'impegno della scuola salesiana a sviluppare il rapporto ragione-fede. Proprio nell'ambito dell'attività intellettuale scolastica è quanto mai opportuno affrontare il problema del rapporto ragione - fede, cioè di un sapere organizzato attorno a criteri scientifici, "formali" (razionalità immanente) e di un sapere aperto ai significati ultimi e ai valori fondamentali (razionalità trascendente).

Se la cultura umana ha una sua riconosciuta autonomia e validità, è pur vero che, portando fino in fondo il problema dell'uomo e del significato dell'esistenza, essa non è in grado di offrire adeguate soluzioni alle domande di senso. All'interno di questo orizzonte di limite e incompiutezza della ragione, si colloca l'apertura alla Rivelazione e tanto più è alto il livello culturale raggiunto, tanto più profonde dovranno essere le domande e più alta e coraggiosa diventerà la sintesi tra fede e cultura. Peraltro, più esaltate saranno la dignità dell'uomo e la gratuità del dono di Dio che chiama alla pienezza della comunione con Lui.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca in questo orizzonte di significato: tale disciplina approfondisce criticamente i documenti su cui si fonda il cristianesimo e prepara un eventuale e libero atto di fede più consapevole e maturo.

Il rapporto ragione-salesianità: altro aspetto fondamentale della scelta educativo - culturale è la convinzione che il sapere acquista pienezza di significato anche perché:

- ha la forza di illuminare il rapporto con la vita;
- aiuta l'alunno ad avere una equilibrata percezione della propria corporeità, affettività, socialità;

- favorisce la progressiva formulazione di un progetto di sé nella comunità e per la comunità.

L'orientamento vocazionale alla scelta di vita, nel senso ampio del termine è una costante della intenzionalità educativa globale dell'itinerario di crescita proposto ai giovani. La scuola salesiana si definisce scuola "popolare" nel senso che stimola e privilegia l'aspetto sociale e cioè l'"essere con gli altri e per gli altri"

Il metodo educativo didattico

Una rapida acquisizione di una proficua metodologia di apprendimento che consenta effettiva autonomia allo studente, rappresenta un obiettivo primario e da raggiungere progressivamente. A questo fine sono indirizzati corsi specifici di metodologia e il taglio particolare dell'attività didattica.

Si mira concretamente a:

- far conseguire buone competenze che favoriscano una solida rete di concetti-chiave a livello disciplinare e interdisciplinare;
- abilitare gli alunni all'uso delle tecniche di apprendimento, all'uso dei materiali didattici, al controllo in ogni forma di linguaggio (scritto, orale, gestuale, audiovisivo), alla ricerca;
- abilitare i giovani alla complessità del lavoro personale e di gruppo, e al confronto culturale metodologicamente corretto.
- L'impegno è inoltre volto al sostegno e alla crescita di giovani con un passato scolastico non particolarmente solido, ma comunque desiderosi e decisi ad assicurarsi un approccio non superficiale alla cultura di livello superiore.

Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre so-

prattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne percepiscano il senso e valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del proprio progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
- il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

La valutazione

Nella consapevolezza condivisa delle reali difficoltà che i giovani incontrano nell'affrontare con serietà professionale e dignità di risultati un corso di studi medi-superiore, nell'accedere all'università, nel portarla a termine e nell'inserirsi in un mondo del lavoro sempre più esigente e "satturo", i docenti del Pio XI si impegnano ad offrire ai giovani un servizio di profilo professionale sul piano culturale, metodologico, indirizzato alla cura dei singoli, motivandoli e guidandoli opportunamente verso traguardi adeguati alle loro capacità e alle oggettive esigenze del corso di studi scelto.

La valutazione, quindi, non potendo prescindere dalle opportune e frequenti verifiche atte a consolidare e comprovare l'assimilazione

dei contenuti disciplinari, esprimerà anche la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni.

La valutazione positiva riconoscerà sempre:

- l'assimilazione dei contenuti e competenze prefissate dalla programmazione almeno ai livelli di base;
- l'impegno profuso da ciascun alunno coerentemente alle proprie capacità;
- una reale crescita rispetto al livello di partenza;
- una adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nelle vita della comunità scolastica.
- Al contrario una valutazione negativa da parte del Consiglio di classe constaterà che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti neppure ai livelli minimi e che si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa o, in qualche caso, un preciso cambio di orientamento di tipo di scuola o di formazione.

Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute dalla esplicita cura dei docenti e degli educatori, volta a stimolare ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà, e a fornire quel sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale.

La formazione dei docenti

L'istituto riconosce l'utilità e il diritto - dovere dei docenti all'autoformazione, all'aggiornamento specifico iniziale e permanente sotto il profilo culturale, didattico ed educativo. A questo scopo la Direzione

e la Presidenza si impegnano a fornire strumenti (testi specializzati, riviste...), occasioni istituzionalizzate (aggiornamenti in sede o fuori sede) o libere (convegni a diversi livelli).

È fissato ogni anno un ragionevole "budget" che consenta una seria progettazione e realizzazione della formazione dei docenti. La qualità della proposta didattico-educativa troverà nella Programmazione lo spazio adeguato di definizione esigente degli obiettivi, metodi, strategie e pubblico impegno alla loro rigorosa realizzazione.

A questo scopo, saranno riservati determinati ed ampi ambiti di tempo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, per esprimere un più alto livello di partecipazione e professionalità.

Le proposte e le attività extradidattiche

In un clima insieme sereno ed impegnato, dove ogni ragazzo sente di trovarsi "a casa", vengono anche proposte diverse attività educative, complementari all'insegnamento, che cercano di rispondere alle tante esigenze che la crescita del giovane comporta, ne favoriscono il suo protagonismo e la capacità di relazione attraverso l'insegnamento in gruppo.

Tali attività sono: il buongiorno, dove si suggeriscono alcune modalità di sintesi tra fede e cultura nella vita; la consultazione studenti, che cerca di educare alla partecipazione responsabile per il bene comune; il sito web www.pioundicesimo.it, spazio libero di espressione, comunicazione e informazione attraverso il web; il laboratorio di teatro, scuola di comunicazione integrale; le visite d'istruzione di interesse artistico o naturalistico, atte a favorire le relazioni e ad esaltare il bello presente in natura o prodotto dall'uomo; lo sport, per una crescita fisica armonica e come occasione per una sana e leale competizione; la musica ed il canto, arti che educano al ritmo, all'armonia, al bello; il volontariato e la scuola di animazione, per educare i giovani al servizio

gratuito e responsabile verso chi è nel disagio, servizio da compiersi con la competenza necessaria, acquisibile attraverso una formazione apposita (scuola animatori), realizzata nel contesto della complessità dell'opera Pio XI.

Alcuni percorsi particolari di formazione

a. *Educazione alla fede*

L'attività educativa assume una connotazione specificamente religiosa (diventa cioè educazione alla fede in modo specifico) attraverso numerose iniziative, tutte tese a far incontrare i ragazzi con Cristo, modello dell'uomo perfetto: la proposta della preghiera mattutina (eucaristia, riconciliazione, riflessione sulla Parola, ecc.) in chiesa, l'accesso ad una biblioteca di testi di spiritualità, i ritiri e gli esercizi spirituali, le feste salesiane preparate per tempo e celebrate con solennità.

In una scuola salesiana non esistono educatori alla fede e docenti, non esistono animatori e professori, ognuno è un educatore che condivide e anima il processo di integrazione tra Cultura e Fede. L'unità della proposta è il fondamento della Comunione, obiettivo fondamentale che trasformerà il Collegio Docenti in una Comunità Educativa Pastorale, secondo la logica della corresponsabilità. La Comunità Educativa Pastorale è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile salesiano. Il metodo preventivo, realizzazione nell'itinerario della logica dell'Incarnazione, non riguarderà, dunque, il solo "coordinatore dell'educazione alla fede", o i religiosi presenti nel Collegio, ma ogni singolo docente. Solo con la scelta di agire come Comunità Educativa si potranno accompagnare i giovani studenti in

un percorso educativo integrale.

In questa prospettiva diviene indissolubile il legame con il Movimento Giovanile Salesiano di cui la scuola PIO XI è espressione, legame che sarà visibile anche attraverso la partecipazione ad alcuni appuntamenti significativi durante l'anno, come pure il sentirsi parte della diocesi di Roma.

Per una affettività e una politica "educata"

Per rispondere alle sfide presenti nella cultura attuale vengono attivati dalla comunità educativa anche dei percorsi specifici che fanno riferimento ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano il significato, la forza decisiva della fede. Essi sono:

l'educazione all'amore e alla famiglia: in un periodo di delicate trasformazioni fisiche e psicologiche, è un aiuto alla crescita del giovane che dentro un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi e di testimoni sereni impara ad apprezzare i valori autentici della castità, della reciprocità, della sessualità e della gratuità

l'educazione sociale e politica, atta a far conoscere questo ambito così importante nella nostra vita, a farlo vivere con gesti concreti di solidarietà progettati e realizzati insieme nel territorio a contatto con le realtà locali, civili e politiche, ad avviare all'impegno di responsabilità negli organismi scolastici e nelle associazioni.

Verso una educazione e una spiritualità adulta, aperta, permanente

Orientamento e accompagnamento spirituale

Accanto e in armonia con tutto questo la comunità educativa cerca di favorire i rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare e orientare questi ultimi nella vita quotidiana ed anche in vista delle scelte decisive della vita. In questo

compito, volto alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto, si cerca di far maturare e vivere al giovane un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri che richiede capacità di orientamento e decisione riguardo alla vita affettivo-sessuale (stato di vita), alla scelta professionale (lavoro) e socio politica (area di intervento sociale) e al significato ultimo e totale dell'esistenza (visione del mondo e dell'uomo, fede religiosa)

Apertura alle realtà nazionali, europee e mondiali

Al fine di condurre il giovane a saper interpretare e agire in un contesto globale, appare più necessario oggi collegare con scambi e gemellaggi la nostra comunità educativa con altre poste in città e nazioni differenti; questa risulta essere una modalità culturale ed educativa indispensabile per dar vita a percorsi formativi che rispondano alle esigenze dei tempi.

La scuola come ambiente di formazione permanente

Per ottenere risultati significativi dal punto di vista educativo la comunità non dimentica di porsi in formazione permanente: lo stesso carisma salesiano è chiamato ad aggiornarsi attraverso la rilettura qualificata del Sistema Preventivo nelle diverse situazioni di tempi e luoghi; il docente e l'educatore salesiano e laico sono sostenuti nella costante formazione umana, professionale, cristiana e salesiana; i genitori vengono aiutati a capire meglio il processo educativo dei figli, inoltre si mantiene un contatto con gli stessi ex-allievi.

parte seconda

i plessi scolastici*



SEGAN DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO

**Parte rivisitabile annualmente*

La scuola

L'Opera Salesiana del **Pio XI a Roma**, iniziata nel 1928 e ultimata nelle strutture principali nel 1936, fu **intitolata al Pontefice** della beatificazione e canonizzazione di Don Bosco. Essa fin dall'inizio della sua esistenza ha sempre offerto un servizio pubblico di **formazione, istruzione ed educazione alla società e alla Chiesa**. In linea con la tradizione di Don Bosco, la persona del giovane è stata e sarà sempre al centro di ogni azione, proponendo un cammino di formazione integrale.

L'attività scolastica dell'Opera ebbe il suo inizio nell'autunno del 1930 con oltre 200 allievi dell'Avviamento Professionale e della scuola Tecnica di tipo industriale. Dagli anni quaranta in poi si adeguò gradualmente alle esigenze del territorio e offrì nuove opportunità di istruzione con l'apertura della Scuola Media, il C.F.P., la Ragioneria e il Liceo classico.

L'offerta formativa all'inizio interamente rivolta ai maschi, attenta ai cambiamenti sociali e alla domanda del territorio, verso la fine degli anni ottanta, offrì alle ragazze l'opportunità di iscriversi al Pio XI.

Da un'inchiesta del 1995, ripetuta nel 2006, sono emersi dati significativi per una valutazione complessiva dell'offerta formativa.

L'inchiesta, che ha coinvolto allievi famiglie e docenti, ha evidenziato non solo gli aspetti positivi della proposta educativo-formativa della scuola, ma ha anche suggerito interessanti innovazioni da introdurre nel progetto del Pio XI.

Attualmente la scuola è formata dalla Scuola Media paritaria

Pio XI, dal Ginnasio Liceo Classico e dal Liceo Scientifico PIO XI. Quest'ultimo è stato aperto nel 2010, mentre il Liceo Classico nel 2011 ha cambiato nome da Sacro Cuore, in PIO XI.

Gli attuali indirizzi scolastici hanno ottenuto il riconoscimento legale: la Scuola Media il 18 giugno 1945 e il Ginnasio Liceo classico il 5 agosto 1991; hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria: la Scuola Media il 16 novembre 2001 e il Liceo Classico il 4 dicembre 2001. Il liceo Scientifico nel 2010.

La scuola è situata in un quartiere molto vasto e ben collegato ad altre zone della città tramite i servizi pubblici: autobus

(85/87/16/671), metropolitana (fermata Colli Albani) treno e FM1 (stazione Tuscolana).

L'Istituto Salesiano PIO XI è certificato, dal 19 febbraio 2007, dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, per conformità alle norme di sistemi di gestione UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, programmazione e attuazione dei servizi educativi dell'istruzione, relativamente alla scuola Secondaria di primo e secondo grado con indirizzo liceo classico. Nel 2010 il PIO XI ha ottenuto la conferma di tale certificazione.

La scuola cattolica salesiana **PIO XI in Roma**, in quanto **SCUOLA**, crede fermamente nella portata educativa della propria attività: un giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita. Incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora il proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della propria vita, assimila



SEGNI DI CRESCITA...NELL' SEGNO DI DON BOSCO

Strutture ad uso della scuola secondaria paritaria PIO XI Roma

Piano terra:

Uffici:

- segreteria
- direzione
- ufficio rette
- economato
- Sala Multimediale 2.0 190 posti
- Sala ricevimenti famiglie
- BAR
- Cortile
- Chiesa
- Palestre
- Aula Mensa
- Campi da calcetto sintetici con spogliatoi e docce
- Parcheggio dipendenti e studenti maggiorenni



Piano primo:

- 10 aule classi (liceo) 2.0 con lim
- Ufficio del vicario per i licei
- Ufficio per l'animazione dei licei

- Laboratorio di chimica con annesso magazzino
- Laboratorio di Fisica 2.0 con lim con annesso magazzino
- Due bagni studenti
- Due bagni docenti
- Aula gestionale informatica ad uso docenti
- Ufficio dipartimento latino e Greco
- Aula da disegno 2.0 con lim
- Aula Multimediale 70 posti

Uffici

- Presidenza
- Sala professori liceo

Piano secondo:

- 6 aule classi (media) 2.0 con lim
- Ufficio del vicario per le medie
- Ufficio per l'animazione della scuola media
- Ufficio dei Volontari in Servizio Civile
- Aula doposcuola
- Aula docenti
- Aula di Arte
- Aula multimediale 150 posti con bagni
- Biblioteca
- Due bagni studenti

PTOFE 16/19

SEGANI DI CRESCITA...NELL SEGNO DI DON BOSCO

**Scuola secondaria di Primo Grado
PIO XI — 2016-2019**

**Quadro orario giornaliero delle lezioni, articolato su 6 giorni per un Classe II A e B
totale di 30 ore settimanali:**

1 ora	8.15 - 9.15	Ricreazione:	11.10-11.30
2 ora	9.15 - 10.15	4 ora	11.30 - 12.25
3 ora	10.15 - 11.10	5 ora	12.25-13.20

Quadro orario settimanale delle discipline di studio

Classi: I A e B

<i>Materie di insegnamento</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Docenti</i>
IRC	1	Prof. Luigi Inchingolo
Italiano	6	Prof.ssa Laura Ruggeri (I A) Prof. Federico Fascetti (I B)
Storia, Geografia, Cittadinanza	3	Prof.ssa Fiorella Brutti
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Laura Ruggeri (I A) Prof.ssa Maria Grazia Valenti (I B)
Lingua inglese	3	Prof.ssa Giulia Gatticchi
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica e Scienze	6	Prof.ssa Giulia Cristofari (II A) Prof.ssa Germana Szpunar (II B)
Tecnologia	1	Prof.ssa Claudia Perogio
	1	Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Claudia Perogio
Musica	2	Prof. Franco Mauroni
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
Totale		30 ore

<i>Materie di insegnamento</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Docenti</i>
IRC	1	Prof. Luigi Inchingolo
Italiano	5	Prof.ssa Laura Ruggeri (II A) Prof. Federico Fascetti (II B)
Storia, Geografia, Cittadinanza	4	Prof.ssa Fiorella Brutti
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Laura Ruggeri (II A) Prof.ssa Maria Grazia Valenti (II B)
Lingua inglese	3	Prof.ssa Giulia Gatticchi
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica e Scienze	6	Prof.ssa Giulia Cristofari (II A) Prof.ssa Germana Szpunar (II B)
Tecnologia	1	Prof.ssa Claudia Perogio
	1	Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Claudia Perogio
Musica	2	Prof. Franco Mauroni
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
Totale		30 ore

Classe: III A e B

Materie di insegnamento	Ore settimanali	Docenti
IRC	1	Prof. Luigi Inchingolo
Italiano	5	Prof.ssa Laura Ruggeri (III A) Prof. Federico Fascetti (III B)
Storia, Geografia, Cittadinanza	4	Prof.ssa Fiorella Brutti (III A) Prof.ssa Maria Grazia Valenti (III B)
Appr. Mat. Lett.	1	Prof.ssa Maria Grazia Valenti
Lingua inglese	3	Prof.ssa Giulia Gatticchi
Lingua spagnola	2	Prof.ssa Carolina Rossi
Matematica e Scienze	6	Prof.ssa Giulia Cristofari (IIIA) Prof.ssa Germana Szpunar (IIIB)
Tecnologia	1 1	Prof.ssa Claudia Perogio Prof.ssa Antonella Iollo
Arte e immagine	2	Prof.ssa Claudia Perogio
Musica	2	Prof. Franco Mauroni
Scienze Motorie e sportive	2	Prof.ssa Simona Malcotti
Totale		30 ore

1.3. Didattica 2.0

La scuola digitale ha come obiettivo quello di creare un'alleanza formativa tra ragazzi e insegnanti attraverso l'uso dell'ipad, delle Lim e di internet. La nostra scuola PIO XI da quattro anni ha intrapreso questo cammino con crescenti e incoraggianti risultati. I ragazzi, partendo dalla pratica mediale, hanno imparato ad avere un utilizzo più critico, riflessivo e creativo degli strumenti tecnologici.

In relazione a quanto detto i nostri obiettivi sono i seguenti:

- Migliorare i contesti formativi attraverso la sollecitazione dei processi di apprendimento;

- Sostenere l'apprendimento di DSA, BES ecc. attraverso l'uso della tecnologia;
- Potenziare un "intelligente" e consapevole utilizzo critico della tecnologia;
- Realizzare reti di comunicazione e condivisione efficaci;
- Produrre materiali didattici differenziati (ebook ecc.);
- Seguire progetti formativi internazionali a distanza.

1.4. Offerta educativo-formativa

L'iter formativo della Scuola Media Paritaria Pio XI intende:

- promuovere l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita;
- sviluppare la dimensione affettiva e relazionale in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;
- far acquisire solide conoscenze e competenze disciplinari per padroneggiare la comunicazione;
- aiutare il/la ragazzo/a perché maturi solide convinzioni e si renda gradualmente responsabile delle proprie scelte nel delicato processo di crescita della sua umanità nella fede;
- guidare progressivamente il/la ragazzo/a alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza.

Pertanto la nostra offerta formativa si struttura nel seguente modo:

Ambiti	Obiettivi educativi	Attività previste
Orientamento Laboratoriale	Crescita dell'identità personale. Scoperta delle proprie attitudini e competenze in vista della scelta della Scuola Superiore.	◊ Attività informative sui percorsi scolastici della Scuola Secondaria di secondo grado ◊ Attività di orientamento con test psicoattitudinali
Affettivo-relazionale	Rispetto di sé e degli altri. Rispetto e conoscenza degli ambienti. Rispetto delle regole della vita scolastica e comunitaria. Scoperta della dimensione ludica e affettiva della comunità scolastica.	◊ Giornate di accoglienza ◊ Campi scuola ◊ DA DEFINIRE 1 MEDIE ◊ VENEZIA 2 MEDIE ◊ TORINO 3 MEDIE ◊ Campo scuola estivo Arcinazzo ◊ Feste: castagnata, Natale, Don Bosco, carnevale, Domenico Savio, Maria Ausiliatrice, fine anno
Comunicativo	Adeguata padronanza dei linguaggi: corporeo espressivo-linguistico scientifico tecnico-artistico teatrale musicale massmediale.	◊ Tornei e gare sportive ◊ Corso opzionale di lingua inglese ◊ Corso opzionale di lingua spagnola ◊ Corso di italiano per stranieri ◊ Soggiorni studio all'estero ◊ Laboratori scientifici ◊ Giochi della Matematica del Mediterraneo ◊ Progetto interculturale europeo "eTwinning" ◊ Laboratorio teatrale
Religioso	Scoprire la propria identità di figli di Dio e il Suo progetto su ciascuno di noi. Aprirsi agli altri e farsi prossimo. Conoscere Don Bosco. Sperimentare la spiritualità salesiana.	◊ Incontri di preghiera del mattino in Cappellina organizzati o liberi ◊ Preghiera del mattino come "buongiorno quotidiano" ◊ Buongiorno settimanale ◊ Celebrazioni eucaristiche ogni mattina dal lunedì al venerdì ◊ Festa di San Giovanni Bosco ◊ Festa di S. Maria Ausiliatrice ◊ Partecipazione a celebrazioni liturgiche tipiche dell'opera salesiana ◊ Gruppo Savio Club ◊ Giornate della spiritualità
Culturale	Confrontarsi, anche tra pari, con le grandi problematiche del mondo contemporaneo.	◊ Approfondimenti in classe su tematiche storiche, socio-economiche, scientifiche ◊ Uscite didattiche, visite a luoghi di particolare interesse artistico e culturale ◊ Partecipazione a spettacoli teatrali

1.5. Didattica inclusiva

Negli ultimi anni nel nostro Istituto sono sempre più frequenti casi di ragazzi classificati DSA e BES, per i quali occorre una particolare attenzione didattica e educativa in ottemperanza alle indicazioni del MIUR, riguardanti i DSA (legge n.170 del 8 ottobre 2010) e i BES (c.m. 8 del 6 marzo 2013)..

Per gli alunni di prima vengono effettuati test di ingresso della Erickson Editrice che permettono una certa indicazione su eventuali difficoltà che, dopo la comunicazione alla famiglia, se diagnosticati e certificati dalle strutture competenti, vengono da noi adeguatamente affrontati.

Per tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, viene istituito un GLI (Gruppo Lavoro Inclusività) composto dai tutori dello studente, l'eventuale personale che lo segue, il coordinatore di classe e un coordinatore generale che, in accordo con i componenti del Consiglio di classe, redigerà il PDP (Piano didattico Personalizzato) e, per i casi previsti dalla normativa vigente, il PEI (Piano Educativo Individuale).

Tali piani vengono continuamente sottoposti a verifiche e modifiche durante il corso dell'anno.

1.6. Criteri per la valutazione del profitto degli alunni

Indicatori : conoscenza dei contenuti / applicazione / linguaggio specifico / metodo di studio

1 -3	Conoscenze gravemente lacunose Applicazione delle conoscenze del tutto inadeguata Linguaggio specifico gravemente scorretto e impreciso o inesistente Metodo di studio del tutto inefficace
4	Diffuse lacune nella conoscenza dei contenuti Gravi difficoltà applicative Scarsa proprietà di linguaggio Metodo di studio inefficace e disorganizzato
5	Incorta la conoscenza dei contenuti Diffuse difficoltà applicative Linguaggio specifico povero e non sempre appropriato Metodo di studio disorganizzato e disordinato
6	Conoscenza dei contenuti complessivamente accettabile anche se approssimativa Applicazione delle conoscenze appena sufficiente Uso accettabile del linguaggio specifico Metodo di studio accettabile
7	Conoscenza di buona parte dei contenuti Applicazione delle conoscenze generalmente corretta Uso adeguato del linguaggio specifico Metodo di studio efficace
8	Ampia conoscenza dei contenuti Applicazione delle conoscenze corretta Uso appropriato del linguaggio specifico Metodo di studio produttivo
9	Conoscenza completa e ampia dei contenuti Applicazione delle conoscenze corretta, adeguata e precisa Uso preciso e appropriato del linguaggio specifico Metodo di studio organico ed efficace
10	Conoscenza approfondita e completa dei contenuti Capacità di applicare le conoscenze in modo sempre corretto apportando notevoli contributi personali Padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata Metodo di studio autonomo, ordinato ed organico

La valutazione dei trimestri e finale non deriva da una semplice media aritmetica dei singoli risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali, ma tiene conto anche degli altri fattori imprescindibili quali impegno, partecipazione e interesse.

In attuazione della Legge n.169 del 30/10/2008 verrà valutato in decimali il comportamento di ogni studente in relazione ai seguenti parametri.

1.6.1. Criteri specifici di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato

Per il voto di ammissione all'Esame di Stato, si calcolerà la media ponderata delle valutazioni nei tre anni, dando come pesi 1 per la media dei voti del primo anno, 2 per la media dei voti del secondo anno, 3 per la media dei voti del terzo anno. Per decidere il voto finale, a tale media eventualmente si aggiungeranno o si toglieranno decimali secondo la tabella seguente:

6	L'alunno rifiuta le regole scolastiche persistendo con un atteggiamento inadeguato (disturba l'andamento della lezione, interviene in modo inappropriato, è scorretto con compagni e insegnanti, danneggia gli ambienti scolastici, effettua ritardi reiterati, assenze mirate, ecc).
7	L'alunno non rispetta il turno di parola, spesso si mostra insoffrente alle regole e ai richiami degli educatori.
8	L'alunno, vivace ma sostanzialmente corretto nel comportamento, accetta il richiamo adeguandosi alle norme.
9	L'alunno si mostra corretto e rispettoso delle regole.
10	L'alunno rispetta in modo esemplare le regole ed è collaborativo con i docenti nel creare nella classe un clima sereno e positivo.

Descrittore	Indicatore	Peso	
Profitto	Insufficienze sanate dal voto di consiglio nell'ultimo anno	Minimo fascia	
Comportamento	Voto di comportamento nei tre anni	10	+0,1
	Provvedimenti disciplinari (note sul registro, sospensioni)		-0,1/-0,2
Partecipazione	Collaborazione e disponibilità nei confronti dei compagni nei tre anni	+0,1	
Religione	Ottimo nei tre anni	+0,1	

Il voto sarà dunque il numero intero approssimato per eccesso (decimali maggiori o uguali a 5) o per difetto (decimali tra 0 e 4).

1.7. Criteri per la valutazione del comportamento

In riferimento al regolamento di Istituto, il corpo docente, a seguito di particolari atteggiamenti scorretti, interverrà con opportune sanzioni disciplinari che incideranno sul voto di comportamento, come indicato dal regolamento (art. 34).

Per gli alunni a cui sono state attribuite tre note disciplinari personali sul registro di classe o per comportamenti di particolare gravità, il Consiglio si riserva di comminare l'opportuno provvedimento disciplinare. Il Coordinatore di Classe terrà inoltre conto delle note presenti sul diario personale dello studente e della loro motivazione; in accordo con il Consiglio di Classe, tali note avranno un'incidenza sul voto di comportamento.

Ogni docente dovrà attribuire in decimali per ciascun alunno il voto di comportamento, in seguito il Coordinatore di Classe calcolerà la media aritmetica dei voti espressi dai singoli docenti e lo proporrà al Consiglio di classe che procederà all'approvazione.

L'attribuzione del 5 in comportamento (DPR 24/06/1998 n 249 art.4 comma 9) per gravi e ponderati motivi comporterà la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato dell'alunno anche in caso di profitto eccellente.

1.8. Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

Come previsto dalla normativa vigente, Legge 53, del 28 marzo 2003, Cap. IV, art. 11, sono attivati, per tutte le classi, i seguenti laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti. Tali attività si svolgeranno il pomeriggio.

LABORATORI DI RECUPERO	Docenti
Laboratorio di recupero linguistico (lingua italiana)	Prof.Ruggeri, Fascetti
Laboratorio di recupero lingua inglese	Prof.ssa Gatticchi
Laboratorio di recupero lingua spagnola	Prof.ssa Rossi
Laboratorio di recupero di matematica	Prof.sse Szpunar, Cristofari

Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i singoli docenti comunicano alle famiglie i nominativi degli alunni per i quali si rendono necessari specifici laboratori finalizzati al recupero e sviluppo degli apprendimenti. La partecipazione ai corsi(salvo autorizzazione scritta dei genitori) e lo svolgimento della verifica finale sono obbligatori e finalizzati a consentire all'allievo/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e le competenze previste nelle specifiche Unità di Apprendimento in cui si siano riscontrate lacune e/o incertezze.

Nella prima settimana di scuola viene consegnato il calendario delle attività di recupero alle famiglie degli studenti di seconda e terza media che hanno concluso il precedente anno scolastico con valutazioni non sufficienti.

Durante l'anno i laboratori di recupero si svolgeranno generalmente nel pomeriggio con orario che verrà stabilito dal docente.

I docenti indicheranno il monte ore di recupero necessario per i singoli alunni convocati, registreranno le loro presenze, le attività svolte e valuteranno i progressi compiuti. A conclusione del corso di recupero si prevede una verifica scritta, la cui valutazione sarà riportata nel registro personale del docente.

Le assenze dovranno essere giustificate il giorno seguente sul libretto personale.

Il singolo corso risulta valido solo se l'alunno/a avrà frequentato almeno i tre quarti del monte ore fissato per lui dal docente.

1.9. UNPLUGGED: prevenire a scuola

Dall'anno scolastico 2012-13 la nostra scuola aderisce al programma Unplugged promosso dalla Regione Lazio (Agenzia di Sanità Pubblica), in collaborazione con le ASL di Roma. Tale programma è stato adottato dalla Regione Lazio per la prima volta nel 2009 e attualmente viene realizzato in 12 regioni italiane.

Unplugged è rivolto a ragazzi di una fascia di età compresa tra i 12 e i 14 anni e ha lo scopo di prevenire l'uso di sostanze che generano dipendenze (in particolar modo alcool, tabacco e cannabis) e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale all'uso regolare.

Il programma, oltre a fornire le corrette informazioni sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute, è focalizzato sull'implementazione delle *life skills*, ovvero le abilità nell'adottare un comportamento positivo (es. apprezzare e rispettare gli altri, comunicare in modo appropriato, assumersi le proprie responsabilità) per affrontare in maniera efficace le difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni (resistere alle pressioni e alle influenze sociali).

Unplugged verrà svolto durante l'orario scolastico (12 ore distribuite lungo l'intero anno scolastico) e verrà coordinato dalle Prof.sse Germana Szpunar e Giulia Cristofari, le quali sono state appositamente formate da personale della ASL RMC.

Il programma coinvolgerà solo le classi III.

1.10. Progetto interculturale europeo eTwinning: Boys and Girls - COEDUCATION

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola media Pio XI, cercando di espandere il progetto iBridge, ha iniziato il programma europeo parte di Erasmus Plus: eTwinning; è un'iniziativa europea nata per integrare le tecnologie dell'informazione della comunicazione nei sistemi d'istruzione e formazione, principalmente attraverso lo strumento dei gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondearie, ma anche coinvolgendo gli insegnanti in prima persona in una comunità di pratica e apprendimento dove incontrare colleghi di altri paesi.

Presentata nel 2004 come azione del programma e-learning, è dal 2007 parte del Programma di apprendimento permanente 2007-2013 (decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1720/2006/CE).

Nell'ambito dei programmi comunitari esistono molte possibilità di collaborazione fra paesi europei, tra questi eTwinning si configura come uno strumento flessibile, adattabile ad ogni esigenza scolastica che offre la possibilità di costruire collaborazioni a lungo termine.

Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa di inglese Giulia Gatticchi, coinvolgerà le classi III A e III B e abbracerà diverse discipline: Inglese, Cittadinanza, Arte e Informatica, il tutto sempre in lingua inglese.

Per le classi I-II si continuerà il progetto di corrispondenza con amici stranieri iBridge.

1.11. Il Contratto Formativo

Il Contratto Formativo è un patto sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di un miglioramento della qualità della vita dello studente a scuola. Lo scopo di tale strategia, in un'ottica di prevenzione, è attivare un coinvolgimento più ampio da parte degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti. Il Con-

tratto coinvolge anche il Coordinatore delle attività educative e didattiche. Si sottolinea che tale Contratto non vuole intendersi come strumento punitivo, ma come mezzo per realizzare il bene del ragazzo, centro dell'attenzione della pedagogia salesiana. A tale fine concorre non solo la presa di coscienza dei docenti e delle famiglie interessate, ma soprattutto la responsabilità dello studente che, preso atto della sua personale situazione, partendo dalle proprie risorse, prova, con l'aiuto degli insegnanti a osservarsi e auto valutarsi, prendendo in esame le sue difficoltà e potenzialità. Tale Contratto concorre al processo valutativo del ragazzo.

1.12. Attività extracurriculare

È possibile svolgere a scuola le seguenti attività extracurricolari, individuali o di gruppo, per le quali sarà prevista una quota di partecipazione. Tali attività, che hanno la funzione di integrare e personalizzare il Piano di studio dell'alunno/a, sono tuttavia facoltative.

Attività	Giorni	Orari	Responsabile
Savio Club	giovedì	15.00-16.00	Prof. Inchingolo
Corso preparatorio al Diploma Trinity	2 corsi a settimana	14.00-15.00 15.00-16.00	Prof.ssa Gatticchi
Corso preparatorio al DELE (Spagnolo) A1	1 giorno a settimana	14.00-15.00	Prof.ssa Rossi
Corso di informatica - ECDL	da definire	da definire	CFP
Greco	da gennaio	da definire	da definire
Laboratorio teatrale	da definire	da definire	Prof. Inchingolo
Vacanza studio (college/ famiglia)	Prima metà di Luglio	2 settimane	Prof.ssa Gatticchi
Corso preparatorio al DELE (Spagnolo) A2/B1	1 giorno a settimana	14.00-15.00	Prof.ssa Rossi

Corso di italiano per stranieri

Gli insegnanti della scuola media in questi ultimi anni hanno preso atto della realtà, peraltro a livello nazionale, dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi. Nella nostra scuola attualmente ne sono presenti alcuni e i docenti hanno riscontrato, durante il corso degli anni precedenti, notevoli difficoltà nello studio dovute alla scarsa o quasi inesistente conoscenza della lingua italiana.

A tale proposito, nella programmazione di quest'anno, il collegio docenti ha evidenziato la necessità di istituire per loro un corso pomeridiano di lingua italiana che li possa aiutare a comprendere la struttura basilare della stessa, insistendo in modo particolare sul lessico.



Attività	scolastiche ordinarie scolastiche integrative, facoltative scolastiche di recupero e/o potenziamento sportive: tornei, gare di orientamento viaggi-studio all'estero campi-scuola viaggi di istruzione
Spazi didattici	Aule scolastiche multimediali Aula multimediale Laboratorio scientifico Aula di tecnologia e educazione artistica
Strutture	Salone conferenze (piano terra) Teatro Palestra coperta, campi di calcio, pallavolo, calcetto, basket Cortile Economato Segreteria scolastica Direzione Presidenza Vicepresidenza Aula animatore salesiano Aula studenti Aula docenti Cappellina
Servizi	Portineria Mensa Bar Doposcuola
Scuola digitale	Connessione WIFI in tutto l'Istituto Lavagna interattiva multimediale (LIM) in ogni aula Didattica digitale con tablet

Organigramma

Direttore Istituto: Don Gino Berto

Direzione (uffici piano terra)

Orario di ricevimento: per appuntamento

Economista Istituto: Don Francesco Varese

Economato (uffici piano terra)

Orario di apertura al pubblico: per appuntamento

Segretaria: Nadia Brognara

Segreteria (uffici piano terra)

Orario di apertura: tutti i giorni dalle ore 7.45 alle ore 13.15

Ufficio rette (piano terra): Don Francesco Di Marco

Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche: Prof. Gianmarco

Progetti

Presidenza (primo piano)

Orario di ricevimento: previo appuntamento

Vicari: Prof. Federico Fascetti, Prof.ssa Germana Szpunar

Vicepresidenza (secondo piano)

Coordinatore pastorale: Prof. Don Luigi Inchingolo, SdB

Studio animatore (secondo piano)

Aula ricevimenti (piano terra)

Orario di ricevimento: (cfr. Orario ricevimento docenti)

Interazione Scuola Genitori

Incontro Direttore, Coordinatore delle attività educative e didattiche, Docenti con i Genitori in occasione dell'inizio dell'anno scolastico
Assemblea dei genitori

Elezione rappresentanti dei Genitori che partecipano ai Consigli di classe

Ricevimento individuale dei docenti (ricevimento mattutino a mesi alterni secondo il Calendario Scolastico pubblicato sul sito web).

Ricevimento collegiale dei docenti (ricevimenti pomeridiani trimestrale). Per situazioni particolari si può concordare un appuntamento con il docente interessato

Il coordinatore di classe si occuperà anche delle comunicazioni tra scuola e famiglie

Strumenti

Certificazione, in uscita dai singoli trimestri, del processo di apprendimento

Circolari informative del Direttore e del Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche

Il libretto personale (giustificazioni) diario scolastico

Registro Elettronico Digitale (RED)

Sito pioundicesimo.it

Coordinatori di classe:

classe	coordinatore	Classe	coordinatore
I A	Prof.ssa Giulia Cristofari	I B	Prof.ssa Giulia Gatticchi
II A	Prof.ssa Laura Ruggeri	II B	Prof.ssa Claudia Perogio
III A	Prof.ssa Fiorella Brutti	III B	Prof.ssa Maria Grazia Valenti

Servizi aggiuntivi

È possibile avvalersi dei seguenti servizi aggiuntivi per i quali è prevista una quota di partecipazione giornaliera:

<i>Tipo di servizio</i>	<i>Orario e organizzazione</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Costi</i>
Mensa scolastica	Dal lun al ven 13,30-14.50	Prof. Inchin-golo	€ 5,00 a pasto
Doposcuola	Dal lun al ven 15.00-17.00	Prof. Inchin-golo	€ 5,00 giornalieri €20 settimanali
Servizio di Counseling	Da definire	IFREP	gratuito

Mensa Scolastica

Per poter usufruire del servizio della Mensa occorre presentare, entro e non oltre le ore 8.30, il buono presso l'ufficio rette.

Il "Buono-pasto" è acquistabile presso il medesimo ufficio. Qualora il ragazzo iscritto a Mensa non potesse partecipare, per qualsiasi motivo, non potrà recuperare il buono acquistato nei giorni seguenti.

Gli studenti che usufruiscono del servizio "Mensa" dopo la fine delle lezioni devono recarsi subito presso la porta del refettorio dove l'incaricato farà l'appello degli iscritti del giorno.

Gli iscritti alla Mensa non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e,

previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese.

Qualora la mancanza si ripetesse, la sanzione diventerà definitiva.

Durante il pranzo l'alunno/a dovrà comportarsi in modo educato come si esige in famiglia e nella società civile.

Dopo il pasto, solamente coloro che usufruiscono dei servizi Mensa, parteciperanno alla ricreazione assistita fino alle 14,50.

Il momento ludico deve essere visto come occasione di svago e socializzazione e pertanto va vissuto con i compagni in modo corretto.

Doposcuola

Finalità educativa e didattica

Svolgere compiutamente e correttamente i compiti assegnati è condizione essenziale ai fini di un'acquisizione completa e ben strutturata delle conoscenze e delle competenze proposte dalle diverse discipline scolastiche. Il doposcuola è un servizio per dare la possibilità, a chi ne fa richiesta, di svolgere i compiti assegnati in una situazione favorevole sia dal punto di vista ambientale (ordine e silenzio) sia didattico (possibilità di usufruire del supporto di persone qualificate preposte a questo servizio).

Così strutturato il doposcuola diviene un ramo attivo dell'istituto scolastico, complementare all'attività didattica e funzionale alla crescita culturale degli alunni.

Attraverso lo stimolo alla collaborazione e alla condivisione si vogliono, inoltre, incentivare e rafforzare le competenze sociali dei ragazzi che saranno chiamati dai responsabili a collaborare con i compagni, sia mettendo a disposizione le proprie conoscenze e abilità, sia condividendo, qualora ve ne fosse la necessità, i materiali didattici.

Il servizio del doposcuola non prevede accompagnamento scolastico individuale.

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio della Mensa e/o del Doposcuola.

da che si può uscire solamente alle 16,00 alle 16,30 e alle 17,00).

4.3. Regolamento doposcuola

Iscrizione

Per poter usufruire del servizio del doposcuola bisogna iscriversi presso l'Ufficio Rette consegnando giornalmente l'apposito buono firmato dal ragazzo/a entro e non oltre le ore 8,30.

Il doposcuola ha inizio alle ore 15,00 e termina alle ore 17,00.

Assenze e uscite

- Per uscire dal doposcuola prima del termine dell'orario stabilito (17,00), occorre un permesso scritto, da parte di un genitore o di chi ne fa le veci, in cui deve essere chiaramente indicato il giorno e l'ora d'uscita. Le uscite possono avvenire solo durante gli intervalli (alle ore 16,00 e 16,30) per non interrompere la concentrazione degli studenti.
- Gli alunni che svolgono eventualmente più attività all'interno dell'istituto in orario coincidente con quello del doposcuola possono spostarsi dall'aula soltanto dopo che si è effettuato l'appello; devono, inoltre, essere accompagnati dal responsabile della medesima attività e tornare al doposcuola durante gli intervalli o al termine di esso (16,55). In ogni caso, dovranno essere sempre accompagnati dai responsabili.

I genitori dei ragazzi che desiderano usufruire di permessi d'uscita annuali (chi svolge un'attività continuativa in giorni fissi .) comunicheranno tale richiesta tramite permesso scritto al responsabile, indicando i giorni e gli orari interessati (si ricor-

4.4. Norme di comportamento

I ragazzi iscritti al doposcuola sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento che i responsabili indicheranno per un corretto e proficuo svolgimento del lavoro didattico.

Per permettere agli iscritti al doposcuola di espletare efficacemente il loro compito, si avverte che, qualora l'alunno mostrasse un comportamento non consono ad un clima di serietà e di impegno, per sé o per gli altri, dopo tre richiami, previo avviso ai genitori da parte del responsabile, sarà allontanato temporaneamente e, in caso di recidività, definitivamente, dalla attività medesima.

Gli iscritti al Doposcuola non possono uscire, per nessun motivo, dall'Istituto se non previa autorizzazione scritta firmata da un genitore e notificata dall'incaricato del servizio Mensa.

L'inosservanza di questa norma è ritenuta infrazione *molto grave* e, previo avviso ai genitori, l'alunno/a subirà una sanzione disciplinare di allontanamento temporaneo dal suddetto servizio di almeno un mese. Qualora la mancanza si ripetesse, la sanzione diventerà definitiva.

Nei casi di sospensione temporanea o definitiva dai servizi di mensa e/o doposcuola sarà compito dei genitori trovare alternative adeguate.

Nota bene:

L'Istituto si assume la responsabilità solamente degli alunni iscritti *quotidianamente* al servizio del doposcuola.

Sintesi della proposta pastorale

ATTIVITA' PROGETTATE INERENTI AL SERVIZIO	<i>Formazione religiosa</i>
RESPONSABILI DELLA PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Coordinatore Pastorale: prof. don Luigi Inchingolo</i>• Docenti Equipe Pastorale: D. Luigi I.; Carolina Rossi; Laura Ruggeri, Giulia Gatticchi• Economo: Don Francesco Varese• Animatori; aiuto-animatevi
ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE RELIGIOSA PRESCELTE	<ul style="list-style-type: none">• Il «buongiorno»• Celebrazione di feste religiose• Gruppi di formazione religiosa• Giornate di Spiritualità• Accompagnamento• Celebrazione Eucaristica giornaliera• Camposcuola formativo (Arcinazzo)
PARTECIPANTI	<ul style="list-style-type: none">• Tutti gli alunni della scuola media• Direttore della Casa• Don Luigi Inchingolo (Coordinatore Pastorale)• Equipe Pastorale e tutti i docenti• Sacerdoti appositamente chiamati• Animatori ed aiuto-animatevi (ex-allievi/allievi scuole superiori)
TEMPI	Durante l'intero Anno Scolastico
TEMATICHE	“Misericordiosi come il Padre”
DURATA	Varia a seconda dell'attività

PTOF 1619

SEGANI DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO

**Scuola secondaria di Secondo Grado
PIO XI— 2016-2019**

**Ginnasio Liceo Classico
Liceo Scientifico**

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’ inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filo-

sofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell’argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e co-

municativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzio-

ni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte

e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ◆ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana

in relazione al suo sviluppo storico;

- ◆ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ◆ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;**
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;**
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in**

particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;**
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;**
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;**
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.**

Il Quadro Orario delle Lezioni

	Primo Biennio		Secondo Biennio		V anni	
	Scientifico	Classico	Scientifico	Classico	Scientifico	Classico
Italiano	4	4	4	4	4	4
Latino	3	5	3	4	3	4
Greco		4		3		3
Inglese	3	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3				
Storia			2	3	2	3
Filosofia			3	3	3	3
Scienze	2	2	3	2	3	2
Fisica	2		3	2	3	2
Matematica	5	3	4	2	4	2
Storia dell'Arte		1		2		2
Disegno e Storia dell'Arte	2		2		2	
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2
Religione (IRC)*	2	2	1	1	1	1
Totale	28	29	30	31	30	31

* Anche i terzi anni, dall'anno Scolastico 2015-2016, seguiranno 2 ore di IRC settimanali,

Orario Giornaliero.

1 ora	8.00—9.05	4 ora	11.15—12.10
2 ora	9.05—10.00	5 ora	12.10—13.05
3 ora	10.00—10.55	6 ora	13.05—13.55
Intervallo: 10.55—11.15			

I ruoli nella Comunità Educativa.

Direttore: **Don Gino Berto , SdB**

Coordinatore attività educative e didattiche: **prof. Gianmarco Proietti**

Coordinatore Pastorale: **don Luca Pellicciotta, SdB**

Vice Coordinatore attività educative e didattiche: **prof. Marco Patassini**

I Consigli di Classe

IV Ginnasio

Italiano	Prof.ssa Laura Bernardo
Latino	Prof. Davide Bisogno
Greco	Prof. Davide Bisogno
Matematica	Prof. Doriano Petrone
Storia e Geografia	Prof.ssa Maria Grazia De Rango
Scienze	Prof. Don Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Arte	Prof.ssa Mara Mancini
Scienze motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. Don Luca Pellicciotta

Coordinatore: Prof. Davide Bisogno

V Ginnasio

Italiano	Prof.ssa Maria Grazia De Rango
Latino	Prof. Davide Bisogno
Greco	Prof. Davide Bisogno
Matematica	Prof. Doriano Petrone
Storia e Geografia	Prof.ssa Laura Bernardo
Scienze	Prof. Don Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof.ssa Lavinia Panucci
Arte	Prof.ssa Mara Mancini
Scienze motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Luca Pellicciotta SdB

Coordinatore: Prof.ssa Lavinia Panucci



I Consigli di Classe

I Liceo Classico

Coordinatore: Prof. Walter Fiorentino

Italiano	Prof.ssa Maria Grazia De Rango
Latino	Prof.ssa Margherita Guarerra
Greco	Prof. Walter Fiorentino
Matematica	Prof. Doriano Petrone
Fisica	Prof. Doriano Petrone
Storia	Prof. Giuseppe Amico
Filosofia	Prof. Giuseppe Amico
Scienze	Prof.ssa Chiara Caputo
Inglese	Prof.ssa Lavinia Panucci
Arte	Prof.ssa Mara Mancini
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Luca Pellicciotta, SdB

II Liceo Classico

Coordinatore: Prof. Matteo Siccardi

Italiano	Prof.ssa Laura Cassano
Latino	Prof. ssa Laura Cassano
Greco	Prof. Walter Fiorentino
Matematica	Prof. Matteo Siccardi
Fisica	Prof. Matteo Siccardi
Storia	Prof. Giuseppe Amico
Filosofia	Prof. Giuseppe Amico
Scienze	Prof.ssa Chiara Caputo
Inglese	Prof.ssa Lavinia Panucci
Arte	Prof.ssa Mara Mancini
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Vincenzo Lolletti, SdB



I Consigli di Classe

III Liceo Classico

I Liceo Scientifico

Coordinatore: Prof. Giuseppe Amico

Italiano	Prof.ssa Margherita Guarnera
Latino	Prof.ssa Margherita Guarnera
Greco	Prof. Massimo Calderoni
Matematica	Prof. Doriano Petrone
Fisica	Prof. Matteo Siccardi
Storia	Prof. Giuseppe Amico
Filosofia	Prof. Giuseppe Amico
Scienze	Prof.ssa Chiara Caputo
Inglese	Prof.ssa Lavinia Panucci
Arte	Prof.ssa Mara Mancini
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Vincenzo Lolletti, SdB

Italiano	Prof.ssa Valenti
Latino	Prof. Maria Grazia De Rango
Storia e Geografia	Prof.ssa Laura Cassano
Matematica	Prof.ssa Gianmarco Proietti
Fisica	Prof. Matteo Siccardi
Scienze	Prof. Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Disegno e Storia Arte	Prof.ssa Alessandra Schiavone
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Luca Pellicciotta, SdB



I Consigli di Classe

II Liceo Scientifico

III Liceo Scientifico

Coordinatore: Prof.ssa Monica Valenti

Italiano	Prof.ssa Monica Valenti
Latino	Prof.ssa Barbara Russo
Storia e Geografia	Prof.ssa Monica Valenti
Matematica	Prof. ssa Antonella Raso
Fisica	Prof.ssa Antonella Raso
Scienze	Prof.ssa Gianni Argiolas, SdB
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Disegno e Storia dell' Arte	Prof.ssa Alessandra Schiavone
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Luca Pellicciotta, SdB

IV Liceo Scientifico

Coordinatore: Prof. Marco Patassini

Italiano	Prof.ssa Laura Cassano
Latino	Prof. Massimo Calderoni
Storia	Prof. Marco Patassini
Filosofia	Prof. Marco Patassini
Matematica	Prof. Doriano Petrone
Fisica	Prof. Doriano Petrone
Scienze	Prof.ssa Tiziana Bruno
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Disegno e Storia dell' Arte	Prof.ssa Alessandra Schiavone
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Luca Pellicciotta, SdB

Coordinatore: Prof.ssa Eleonora Falcione

Italiano	Prof.ssa Laura Cassano
Latino	Prof.ssa laura Bernardo
Storia e Filosofia	Prof. Marco Patassini
Matematica	Prof. ssa Antonella Raso
Fisica	Prof. Matteo Siccardi

Scienze	Prof.ssa Tiziana Bruno
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Disegno e Storia dell' Arte	Prof.ssa A. Schiavone
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. V. Lolletti , SdB

V Liceo Scientifico

Coordinatore: Prof. Massimo Calderoni

Italiano	Prof. Massimo Calderoni
Latino	Prof. Davide Bisogno
Matematica	Prof. Matteo Siccardi
Fisica	Prof. Matteo Siccardi
Storia	Prof. Marco Patassini
Filosofia	Prof. Marco Patassini
Scienze	Prof.ssa Tiziana Bruno
Inglese	Prof.ssa Eleonora Falcione
Disegno e Arte	Prof.ssa Alessandra Schiavone
Scienze Motorie	Prof.ssa Melissa Ciaramella
IRC	Prof. don Vincenzo Lolletti, SdB



La Valutazione

La valutazione è un processo dinamico, mai del tutto oggettivabile, frutto dell'interazione tra i docenti in rapporto alla complessità del singolo studente. Pertanto la valutazione tiene conto del *profitto*, del *comportamento* e della *partecipazione* di tutto l'anno scolastico.

La valutazione del profitto è legata all'acquisizione degli obiettivi (conoscenze, competenze e capacità) indicati nella programmazione che ogni singolo docente prepara ad inizio anno, programmazione in cui è articolato il percorso programmato dal docente.

La didattica

Il processo di insegnamento-apprendimento è realizzato con un percorso programmato in nuclei tematici divisi secondo differenti esigenze didattiche studiato in sede di Dipartimento Disciplinare. Ogni segmento di programma prevede il raggiungimento di una serie di obiettivi specifici che concorrono a integrare il profilo di uscita dello studente.

La valutazione periodica

Il processo di insegnamento-apprendimento viene valutato attraverso verifiche posizionate temporalmente su tutto il periodo dello svolgimento di ogni segmento di programma. Le verifiche naturalmente hanno un peso diverso che dipende dal momento in cui sono effettuate e dagli obiettivi verificati e da altri fattori che il docente di volta in volta può considerare. Una valutazione ha un peso che dipende da circostanze legate alla quantità di argomenti da verificare o alla difficoltà dei medesimi. Qualunque valutazione, tuttavia, viene espressa in decimi.

Le verifiche quindi servono:

- al docente e allo studente per valutare passo passo l'intera dinamica insegnamento-apprendimento e il graduale raggiungimento degli obiettivi.

- per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Al termine di ogni segmento di programma, sulla base di tutti i dati in suo possesso, il docente valuta il lavoro del singolo studente. Se l'esito è negativo il docente può predisporre un'ulteriore attività didattica valutata in decimi.

Tipologia delle verifiche:

- scritte (analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, elaborati di carattere storico o di attualità, relazioni, prove strutturate e semi-strutturate, problemi semplici e complessi, traduzioni)
- orali (domande specifiche, quesiti argomentativi). La spiegazione dei criteri alla base della valutazione delle verifiche orali è un diritto dello studente, ma la pubblicazione della misurazione numerica è a discrezione del docente.
- pratiche (esercitazioni in laboratorio, esercizi ginnici e gesti tecnici di vari sport)
- e a loro volta divise in
 - ◊ in itinere: quotidiana su una ridotta quantità di argomenti (verifica dello svolgimento dei compiti, studio delle ultime lezioni...)
 - ◊ sommative: periodica, complessiva su un'intera unità didattica o nucleo tematico della programmazione.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche, scritte o orali, sono utilizzate le griglie indicate alla programmazione di

classe o alla programmazione del singolo docente e a disposizione dello studente. La valutazione, compete esclusivamente al docente e deve essere motivata tenendo conto dei criteri adottati all'inizio dell'anno e dei criteri preventivamente usati per quella particolare verifica. La differenza della valutazione tra prova in itinere e sommativa è lasciata al docente che la esplicita nella programmazione. La trasparenza del processo di valutazione è un valido momento di confronto tra studente e docente e non il frutto di una contrattazione, nella consapevolezza che ogni "voto" esprime una valutazione su di una singola prova e non è affatto la valutazione della persona dello studente.

Sulla valutazione della prova influisce, anche se con un peso minore, stabilito di volta in volta dal docente, la modalità di presentazione. La valutazione è massima solo se l'elaborato è presentato

- con tutti i dati necessari
- in bella copia e/o su supporto adeguato
- senza cancellature
- senza correzioni col bianchetto

La valutazione di metà o fine periodo

La valutazione periodica, bimestrale, trimestrale e di fine anno, tiene conto delle valutazioni di tutti i segmenti di programma.

Dopo gli scrutini le famiglie sono invitate a partecipare a un'assemblea che termina con la possibilità di un colloquio personale con i singoli docenti. I risultati degli scrutini finali sono affissi all'Albo della scuola e coloro il cui giudizio è stato sospeso ricevono dalla segreteria una lettera con il lavoro da fare durante il periodo delle vacanze e il calendario relativo al prova di recupero.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO

Per valutare il proprio insegnamento ogni docente si può avvalere

- delle prove dell'INVALSI;
- di questionari e/o relazioni sul metodo di insegnamento e sull'ambiente scolastico;
- della partecipazione di un collega osservatore durante la lezione;
- della percentuale del numero di verifiche sul numero di ore di lezione;
- percentuale delle ore di assenza degli studenti sul numero totale delle lezioni
- degli *audit* della certificazione di qualità.

Criteri e indicatori per la valutazione di fine anno dello studente

Il criterio fondamentale per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di stato è la valutazione collegiale del profitto dell'anno scolastico in corso, in virtù del quale il consiglio di classe certifica l'effettiva presenza o meno di un bagaglio di conoscenze e competenze quantomeno sufficienti ad affrontare l'anno scolastico venturo o ad affrontare l'esame di Stato.

Gli indicatori per la certificazione dell'idoneità al passaggio di anno o ammissione all'esame di stato sono:

- massimo 3 insufficienze gravi. La presenza di una quarta insufficienza è vincolata ad una analisi stringente sulle effettive possibilità del-

lo studente di recuperare durante l' anno successivo

- in presenza di insufficienze meno gravi, fino ad una massimo di 4, viene presa in considerazione la media aritmetica che deve essere nell'area della sufficienza.
- recidività di situazioni di carenza

La sospensione del giudizio non dipende esclusivamente né dal numero delle materie né dalla singola materia, ma dal curriculum dello studente valutato dal Consiglio di Classe.

IL PIO XI APRE LA SCUOLA TUTTI I POMERIGGI
ANCHE PER I GIOVANI DEL LICEO

PIO XI... UNA CASA PER CRESCERE INSIEME!

Assistenza allo studio, Aula digitale,
Biblioteca, Attività sportive,
Laboratori teatrali e musicali.

SEgni DI CRESCITA...Nel SEGNO DI DON BOSCO

www.pioundicesimo.it

Peso dei fattori che intervengono per attribuire il massimo o il minimo della fascia del credito scolastico dell'anno in corso

Dal regolamento degli Esami di Stato

Nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico che nell'anno scolastico 2009/2010 si applica nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno. (DM n. 99 16 dicembre 2009)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8 - 9

<i>Descrittore</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Peso</i>	
Profitto	Insufficienze sanate dal voto di consiglio	Minimo fascia	
	Parte decimale della media	Valore di partenza	
	Trend positivo/negativo	±0,2	
	Preparazione selettiva	-0,2	
Frequenza	Assenze inferiori al 5%	+0,2	
	Assenze superiori al 20%	-0,1	
Condotta	Voto di condotta	10	+0,2
		9	+0,1
	Provvedimenti disciplinari	-0,1	
Partecipazione	Partecipazione alle attività didattiche (elementi che non sono già considerati nel voto di condotta)	+0,2	
	Partecipazione ai gruppi	+0,1	
	Vincitore progetto interdisciplinare	+0,3	
	Valutazione positiva nel progetto interdisciplinare	+0,2	
Crediti formativi		+0,2	
Religione	ottimo	+0,2	
	buono	+0,1	

Il valore di partenza è la parte decimale della media. Si sommano algebricamente a questa le quantità indicate dalla tabella sopra riportata. Se la somma ottenuta è maggiore o uguale a 0,5 si attribuisce il massimo della fascia stabilita dalla parte intera della media altrimenti il minimo.

Attività di recupero e sostegno

Le continue e anche recenti legislazioni sulla scuola (dal 2007 ad oggi), ci invitano a ripensare il nostro ruolo di docenti, ruolo che è comunque sempre necessariamente inserito in una dinamica attiva, sempre aperto alle novità, attraverso una visione complessa che non invita alla mera "obbedienza" ma ad un'osservazione critica dei cambiamenti.

Di fronte alle norme previste per il recupero e il sostegno degli studenti che non abbiano raggiunto una valutazione sufficiente negli scrutini intermedi e finali, è necessario che il Collegio Docenti valuti decisioni condivise e difficilmente derogabili al fine di garantire una omogeneità degli interventi educativi e didattici.

I punti di non ritorno

Il progetto educativo della scuola salesiana prevede differenti soggetti, tutti fondamentali alla riuscita del percorso scolastico in cui la **persona del giovane è al centro**. I soggetti dell'azione educativa sono: gli studenti, gli insegnanti tutti, i genitori, la comunità salesiana. **Ogni nostra azione, dunque, deve necessariamente nascere da un pensiero comune e condiviso con tutti i soggetti progettuali, a cui deve necessariamente essere richiesta una assunzione di responsabilità secondo il proprio ruolo nella comunità educativa.**

Ogni azione educativa ha lo scopo di accompagnare il giovane verso la maturazione umana in un calibrato itinerario che abbia obiettivi chiari e effettivamente raggiungibili.

È nelle difficoltà dei giovani che emerge più chiaramente il senso del nostro servizio. Un servizio che, forte di una attenta analisi della situazione, ha come fine il bene del giovane.

La scuola è sempre un servizio pubblico. Anche se gestito da privati secondo un particolare e specifico pro-

getto educativo, deve rispondere, nella differenza, alle regole che la comunità dei cittadini si dà per garantire a tutti il Diritto Fondamentale all'Istruzione.

L'educazione è sempre e necessariamente un'azione comunitaria.

Il quadro normativo

Il Decreto Ministeriale n° 80 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 stabiliscono tutti i criteri e le modalità delle *Attività di recupero e sostegno* che le scuole sono tenute a realizzare.

Tali attività vanno inquadrare nell'ambito della propria autonomia (O.M. 42) e quindi nell'ambito delle risorse che l'Istituto Salesiano vuole mettere a disposizione: a tal proposito occorre ricordare anche che il contratto AGIDAE (Art. 49, punto 2) prevede che si possano richiedere al docente al più 70 ore da svolgersi durante il periodo scolastico come recupero del mese di luglio. Tali ore possono essere utilizzate anche per *recupero, sostegno e preparazione agli esami o altre attività deliberate dal Collegio dei docenti proprie della funzione e del livello*.

Da un'analisi attenta e condivisa delle normative risulta che:

Il Collegio Docenti definisce i criteri e le modalità generali per l'attuazione del recupero

Il consiglio di Classe, conseguentemente a quanto approvato nel CD, decide quali modalità di recupero offrire allo studente che non abbia conseguito una valutazione sufficiente. Non c'è corrispondenza automatica tra l'insufficienza rilevata e la frequenza di corsi di recupero appositamente istituiti. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede comunque le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di

recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

Ogni attività di recupero (e per attività si intende anche lo studio personale) necessita preliminarmente di un invito scritto e condiviso con le famiglie e al termine di una verifica possibilmente scritta dell'avvenuto recupero.

I criteri

È necessario tener conto che

ogni studente in difficoltà può partecipare alle attività che devono essere calibrate sia come tempi che come contenuti (è impensabile e diseducativo proporre il recupero in tempi brevissimi e contemporaneamente alla normale attività del mattino, di contenuti che invece vengono affrontati con tempi lunghi nell'attività didattica ordinaria).

alcuni studenti possono raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline mediante lo studio personale svolto autonomamente o eventualmente guidato.

la finestra temporale di effettuazione delle attività deve essere possibilmente quella immediatamente seguente all'attività didattica del mattino per lasciare agli studenti impegnati il tempo del pomeriggio e della sera per approfondire l'attività didattica ordinaria.

nel caso di dover scegliere un'attività, è bene considerare il numero di studenti, la recidività e il loro livello di responsabilità.

ogni attività di recupero è organizzata per un effettivo recupero e dunque necessita di una reale assunzione di responsabilità da parte del docente, dell'allievo e dei genitori.

Modalità per stabilire quali e quante attività intraprendere.

Ogni docente nei CdC propone le attività di recupero e/o

sostegno per gli studenti in base alle carenze rilevate negli scrutini per la/e propria/e materia.

Il CdC ottimizza le proposte e le approva.

Modalità di effettuazione

Le attività di recupero sono azioni pensate dal Collegio dei Docenti e realizzate dal Consiglio di Classe e non dal solo singolo docente.

Secondo quanto appena stabilito si delineano quattro modalità di effettuazione del Recupero-Sostegno. Sarà il Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente, ad invitare lo studente (avvertendo la sua famiglia) a seguire il percorso più idoneo per recuperare l'eventuale valutazione insufficiente.

PERCORSO A: CORSO DI RECUPERO

Si svolge in orario extradidattico, della durata di 10/15 ore.

Salvo diverse indicazioni, su proposta del docente, è predisposto per alcune materie privilegiando le discipline di indirizzo.

È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro).

Lo studente è obbligato a partecipare, salvo diversa e decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla presidenza; la non partecipazione ai corsi non esime lo studente dal partecipare alla verifica conclusiva.

Si conclude con una verifica scritta e eventualmente orale che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella.

Il docente compilerà un apposito registro

Lo studente che fosse assente a più dell'20% del corso e/o alla verifica finale, salvo diversa e motivata decisione del CdC, avrà perso la possibilità di recupero. Ogni tre ritardi si registrerà un'ora di assenza.

PERCORSO B: INTERRUZIONE DIDATTICA

Si svolge in orario curricolare, consiste nell'interruzione della didattica tradizionale mattutina che viene sostituita da percorsi di recupero di carattere essenzialmente labororiale.

Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero di tutte le insufficienze in quelle classi che presentino situazioni di diffusa carenza.

Si presta ad utile strumento ripasso e/o approfondimento per il resto del gruppo classe.

Si conclude con una verifica scritta e eventualmente anche orale che accerti l'eventuale recupero dell' insufficienza maturata nell'ultima pagella. La verifica avrà valore di recupero per i soli studenti insufficienti nell'ultima pagella e il suo voto sostituirà in toto quello della pagella.

Il docente annoterà nel registro personale, nelle pagine relative all'argomento delle lezioni, le ore e il contenuto del recupero.

PERCORSO C: STUDIO ASSISTITO CON VERIFICA FINALE

Consiste nel recupero assistito di una, più parti o dell'intero programma svolto.

Può realizzarsi, su indicazione del docente, e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato in modo privilegiato per il recupero delle insufficienze più gravi (valutazione minore o uguale a quattro).

Il docente della disciplina mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero.

Il Consiglio di Classe, su sollecitazione dello studente, può incaricare un docente della disciplina in cui recuperare l'insufficienza, di svolgere alcune ore di sportello didattico.

Si conclude con una verifica scritta che accerti l'eventuale recupero dell'insufficienza maturata nell'ultima pagella. Il voto della verifica sostituirà in toto il voto dell'ultima pagella se l'oggetto del recupero era l'intero programma svolto, farà media con le altre valutazioni positive nel caso fosse incentrato su una o più parti soltanto.

PERCORSO D: STUDIO PERSONALE CON VERIFICA IN ITINERE

Consiste nel recupero autonomo di una o più parti o dell'intero programma svolto.

Può realizzarsi, su indicazione del docente e approvazione del Consiglio di Classe, in tutte le materie.

È pensato per il recupero delle situazioni di carenza meno gravi e/o legate a mancanze non specificamente contenutistiche.

Il docente mette a disposizione dello studente un programma in cui chiarisce le parti oggetto del recupero.

Il recupero è verificato dal docente dopo il primo trimestre (da gennaio) attraverso diverse modalità: supplementi di interrogazioni e/o di verifiche scritte, verifica del puntuale svolgimento dei compiti, attenzione e partecipazione alle lezioni. Alla fine del tempo programmato per recuperare, il docente attesterà in un apposito documento la natura delle sopraindicate verifiche il loro esito e, conseguentemente, l'esito complessivo del recupero.

I percorsi A e C si applicano anche dopo lo scrutinio finale di giugno, nel periodo estivo, qualora il Consiglio di Classe dovesse astenersi dal giudizio e rinviare le proprie decisioni offrendo del tempo ulteriore allo studente per recuperare le eventuali carenze.

LA PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Per ogni classe della scuola secondaria di secondo grado i documenti risultato della progettazione e sviluppo dell'attività didattica all'interno dell'Istituto sono sia le programmazioni personali dei singoli docenti sia la programmazione di classe.

I momenti di riesame, verifica e validazione delle programmazioni e dei progetti/attività svolte, coincidenti secondo quanto nel seguito specificato negli incontri collegiali, sono presenti nel calendario scolastico approvato all'inizio dell'anno.

La programmazione personale del singolo docente

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente presenta all'interno del Consiglio di Classe CdC la propria programmazione personale contenente i seguenti paragrafi:

Situazione iniziale disciplinare e didattica della classe

Situazione disciplinare

Risultati delle eventuali prove di ingresso prime osservazioni

Situazione degli studenti ai quali era stato sospeso il giudizio a giugno

Situazione dei nuovi iscritti

Presentazione dei casi problematici che si sono già rilevati.

Assi e Competenze

Nuclei tematici

Prerequisiti

Obiettivi specifici

Unità didattiche

Contenuti

Metodologie didattiche

Criteri e tipologie delle verifiche di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi.

Attività di Recupero\Sostegno:

criteri per effettuare il recupero
modalità

tempi

Progetti interdisciplinari. (solo la parte specifica del docente).

Percorsi di eccellenza

Profilo di uscita

Criteri e metodologie per valutare il lavoro svolto

Il documento di programmazione personale riporta il nome del docente, la disciplina, il numero di unità orarie annuali previste, la data di emissione e lo stato di revisione ed è inserito nella cartella apposita sul computer dei docenti entro il termine deliberato dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. (secondo quanto riportato nella *PI01 Preparazione gestione ed emissione della documentazione*).

PIANO di LAVORO ANNUALE di CLASSE . P.L.A.C.

La programmazione personale del singolo docente è integrata e armonizzata nel PLAC con lo scopo di evidenziare i punti comuni e le possibili sinergie delle diverse discipline e per delineare un profilo in uscita interdisciplinare dello studente. Il documento di programmazione di classe è redatto dal coordinatore all'inizio dell'anno scolastico e contiene le seguenti sezioni:

Presentazione della classe

Titolo dei nuclei tematici delle discipline GANTT (periodicità bimestrale)

Profilo di uscita

Progetti interdisciplinari

Attività, visite di istruzione di una o più giornate*

Attività di Recupero\sostegno *

* possono riguardare anche altre classi

Punto importante della programmazione di classe è il profilo in uscita dello studente. Ogni docente, in sintonia con i programmi ministeriali, elabora nella propria programmazione personale il profilo di uscita dello studente per la propria disciplina e propone attività che lo integrano. Il profilo delineato per ogni disciplina viene confrontato con quello delle altre discipline e il CdC redige il profilo di uscita che è inserito nel PLAC.

L'elaborazione del un profilo di uscita è la modalità di lavoro del

CdC che, avendo come obiettivo la formazione integrale della personalità dello studente, diviene Comunità Educativa. Il profilo costituisce l'orizzonte comune del CdC, il criterio per valutare il lavoro personale di ogni singolo studente o docente.

Il PLAC è redatto dal coordinatore riporta la data di emissione e lo stato di revisione ed è inserito nella cartella apposita nel computer dei docenti e pubblicato sul sito.

(secondo quanto riportato nella *PI01 Preparazione gestione ed emissione della documentazione*).

Il riesame, la verifica e le modifiche delle programmazioni

Durante l'erogazione del servizio educativo i docenti riesamino e verificano continuamente le proprie programmazioni.

In particolare

Il riesame del servizio educativo è inteso come un'attività di valutazione della capacità potenziale e l'idoneità delle programmazioni nel continuare a conseguire il profilo dello studente e i requisiti del POF alla luce delle necessità che si possono manifestare in itinere;

la verifica del servizio educativo è intesa come un'attività di valutazione del conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni da parte degli studenti.

Durante l'erogazione del servizio didattico i docenti apportano modifiche temporali e/o di contenuti alle programmazioni per adeguarsi al percorso formativo manifestato dai propri studenti; le modifiche apportate sono rintracciabili o sullo stesso documento e/o in appositi registri.

Nei CdC previsti dal calendario scolastico, i docenti relazionano sulle programmazioni svolte, motivando eventuali necessità di modifiche temporali e/o di contenuti alle stesse.

Il coordinatore modifica eventualmente la programmazione di classe. La modifica è chiaramente identificata con lo stato di revisione del documento. Gli argomenti discussi nei CdC sono opportunamente verbalizzati.

La validazione delle programmazioni

La validazione è una valutazione che assicura che le programmazioni siano effettivamente capaci di realizzare il profilo dello studente al termine dei cicli e degli ordini e gradi di scuola. Nel caso

del nostro servizio educativo, può essere quindi intesa sia come un'approvazione iniziale delle programmazioni sulla base dello stato iniziale riscontrato nella classe e in relazione a progetti simili che hanno già ottemperato ai requisiti richiesti, sia come un'attività di verifica del soddisfacimento dei requisiti al termine dell'erogazione.

Quindi all'interno dell'Istituto PIO XI sono presenti due momenti principali di validazione delle programmazioni per la scuola secondaria di secondo grado:

dopo il primo mese di scuola i CdC approvano le programmazioni dell'anno in corso.

al termine dell'anno scolastico sulla base dell'autovalutazione dei docenti sul servizio educativo secondo le modalità descritte nella sez. 8 del Manuale

Le evidenze e le decisioni scaturite sono riportate in appositi verbali.

I Progetti a programmazione curriculare

All'interno del nostro Istituto, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado vengono annualmente attivati dei progetti, che rientrano nella programmazione curricolare dell'attività didattica, per integrare il percorso formativo dei nostri studenti. Per ogni progetto sono individuati i responsabili della sua redazione ed organizzazione/realizzazione; i progetti sono approvati in sede collegiale. I progetti sono monitorati periodicamente durante gli organi di valutazione collegiale e al termine dell'anno scolastico sia con l'autovalutazione dei docenti che con la valutazione delle famiglie, come descritto nel par.8 del presente manuale.

L'accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico per gli Studenti nuovi iscritti e per gli Studenti degli anni precedenti sono effettuate le attività di accoglienza, nelle quali il Direttore e i coordinatore all'educazione alla fede, il coordinatore alle attività educative e didattiche e i vicari presentano, ognuno per la propria competenza, e descrivono le iniziative e le modalità di svolgimento dell'anno scolastico.

In particolare sono sempre presenti almeno:

- l'accoglienza del primo giorno di scuola nella quale vi è la

presentazione della comunità educativa, del POF, del regolamento disciplinare e la conoscenza del gruppo classe;

- l'accoglienza della prima e seconda settimana di scuola: somministrazione test di ingresso;
- stage di formazione.

Le iniziative di orientamento

Per la scuola secondaria di primo e secondo grado del PIO XI l'orientamento è inteso come modalità educativa permanente coestensiva alla formazione integrale della personalità e consiste in una costante e globale azione educativa mirata alla valorizzazione di tutte le risorse e potenzialità dei ragazzi e alla loro promozione in vista di un concreto e adeguato inserimento nella vita sociale ed economica. Nella prospettiva considerata l'orientamento è un processo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale, la quale si realizza nel progetto di vita, inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita. Con tale significato esso è volto a far progredire la persona verso i traguardi della maturità vocazionale.

L'orientamento è dunque per la Scuola salesiana:

un servizio fondamentalmente attinente all'educazione e quindi rivolto a tutti e con una funzione essenzialmente preventiva, che non si identifica solamente con un intervento sporadico che precede l'ingresso in un ciclo di studi o di formazione professionale né con un intervento professionistico rispetto a casi difficili;

un'azione esplicita e, dunque, adeguatamente pianificata che trova un proprio spazio nel POF;

e che si attua in diversi modi come:

la dimensione orientativa delle discipline scolastiche che sono il primo e specifico strumento del servizio di istruzione formale;

le esperienze educative cioè attività orientative che possono prevedere momenti di formazione in aula e momenti all'esterno come, ad esempio, esperienze formative in ambienti e/o strutture al di fuori della Scuola;

i servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento profes-

sionale. Quest'ultima tipologia di azione potrà proseguire, qualche volta, con una consulenza specialistica per situazioni di difficoltà che possono essere rilevate, ma non è finalizzato direttamente a questo, avendo di mira ogni allievo in un'ottica di preventività. Si presenta dunque come un servizio distinto e differente.

All'interno dell'Istituto sono individuati in sede collegiale le iniziative di orientamento da attivare; in particolare per la scuola secondaria di secondo grado le iniziative di orientamento sono quasi sempre esterne e comunicate agli studenti per tramite avviso; nel caso in cui si decidesse di avviare un'attività di orientamento interna il collegio docenti provvede ad individuare un responsabile che si occupi dell'organizzazione, a valutare il progetto e a monitorare l'attività svolta. Il responsabile relaziona quindi sull'efficacia dell'attività in sede collegiale.



Protocollo di accoglienza per studenti inseriti nel corso dell'anno

La Scuola del Pio XI, scuola di Don Bosco a Roma, fa **nell'accoglienza** uno dei cardini della propria proposta educativa. A tal fine l'accoglienza di studenti nel corso dell'anno scolastico è oggetto di grande attenzione da parte della comunità educativa scolastica. Pertanto l'inserimento in corso di anno scolastico è strutturata secondo i seguenti passaggi

Colloquio con il Direttore dell'opera.

Il primo incontro con la scuola salesiana avviene nel colloquio con il Direttore, che presenta il progetto educativo della scuola salesiana. È il Direttore che accoglie lo studente e la sua famiglia, ne valuta le motivazioni, dà indicazioni sul proseguimento del percorso scolastico.

Colloquio con il Coordinatore delle attività educative e didattiche (CAED) ed inserimento in classe. Il giorno dell'ingresso in classe lo studente si incontra, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni, con il CAED per un colloquio conoscitivo ed una presentazione generale delle linee educative della scuola. Lo studente viene informato dal CAED sul Piano dell'Offerta Formativa (POF); quindi viene presentato alla classe dallo stesso CAED.

Colloquio con il Vicario del CAED. Alla fine del primo giorno di scuola lo studente si trattiene per un colloquio con il Vicario per essere informato su:

procedure scolastiche generali (orari, regolamento, libretto giustificazioni);
assistenza su sistemi informatici (uso di Dropbox, uso del RED, uso del tablet, uso dei libri digitali)
calendario scolastico (giornate di spiritualità, festività, viaggi di istruzione, ecc.)

Colloquio con il Coordinatore di classe. Entro e non oltre la prima settimana dall'ingresso a scuola lo studente si incontra con il Coordinatore della classe per:

condividere i dettagli dell'offerta formativa della classe (conoscere i programmi e/o il Plac)
elaborare strategie di recupero di eventuali lacune didattiche
elaborare strategie per un felice inserimento nelle dinamiche relazionali del gruppo classe

Colloquio del coordinatore con il consiglio di classe: Il Coordinatore della classe comunica al Consiglio di classe l'andamento dell'inserimento del nuovo alunno, e concorda con il Consiglio le strategie educative e didattiche (corsi integrativi, colloqui del nuovo studente con i singoli docenti ove necessario, ecc)

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

In attuazione del *D.Leg n° 137 del 1 settembre 2008 Art. 2.*, viene valutato il comportamento di ogni studente con la procedura che segue.

Ogni docente, utilizzando la griglia allegata, attribuirà un voto in decimi per ogni gruppo di descrittori :

**IMPEGNO, ATTENZIONE, ORGANIZZAZIONE,
RESPONSABILITÀ.**

AUTOCONTROLLO, VITA RELAZIONALE.

La media aritmetica, arrotondata all'intero, dei voti attribuiti da tutti i docenti relativa ad ogni gruppo di descrittori è riportata sulla pagellino informativo che viene dato alle famiglie*.

Il coordinatore di classe propone al Consiglio di classe il voto di condotta considerando la media aritmetica di tutti i voti attribuiti dai singoli docenti e i seguenti indicatori:

numero di assenze.

numero di ritardi se superiori a 10 a quadrimestre.

numero di uscite anticipate.

note disciplinari.

comportamento inadeguato durante le visite di istruzione.

numero di ritardi nella presentazione giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

inadeguata presentazione delle giustificazioni delle assenze o dei ritardi.

Il voto di condotta è deciso dal Consiglio di classe.

Viene attribuito un voto pari a 5 allo studente in caso di violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio, allagamento, interruzione dell'attività didattica. In questo caso lo studente non è ammesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (*D. Leg. n° 137 del 1 settembre 2008, Art. 2 com. 3*).

- *In questo modo ogni studente è a conoscenza del giudizio del Consiglio di classe su ciascuno dei due ambiti in cui è stato analizzata la condotta.*

COMPORTAMENTO DI LAVORO

IMPEGNO, ATTENZIONE, ORGANIZZAZIONE, RESPONSABILITÀ

6. L'allievo non termina mai i compiti assegnati e non si applica nella realizzazione del proprio lavoro. Si distrae continuamente. Si trova sempre sprovvisto degli strumenti necessari. Non sa organizzare i tempi di lavoro. Non ammette le proprie responsabilità nell'insuccesso scolastico.
7. L'allievo è a volte impreciso nell'esecuzione. Tende ad interrompere il lavoro. Si distrae molto spesso. Fatica ad utilizzare gli strumenti necessari. Non sempre riconosce le responsabilità del proprio insuccesso.
8. L'allievo affronta le difficoltà e si applica nello svolgimento del proprio lavoro in maniera precisa. Non sempre presta attenzione agli argomenti. Sa organizzarsi ma non sempre rispetta i tempi di lavoro.
9. L'allievo termina i compiti assegnati. Si applica nello svolgimento del proprio lavoro e nell'affrontare le difficoltà. Presta attenzione e ascolta generalmente con interesse. Sa organizzare i propri tempi. Mantiene quasi sempre gli impegni assunti.
- 10 L'allievo esegue i compiti assegnati con originalità e precisione di esecuzione. Persiste nello sforzo e tollera la fatica. Durante l'attività didattica è

propositivo. Sa organizzare efficacemente i tempi di lavoro. Dimostra capacità di iniziativa

COMPORTAMENTO SOCIALE

AUTOCONTROLLO, VITA RELAZIONALE

6. L'allievo generalmente evidenzia comportamenti inopportuni reagendo con impulsività. Manifesta un atteggiamento di rifiuto. Rifiuta le regole proposte. Manifesta comportamenti individualistici.
7. L'allievo talvolta manifesta comportamenti inadeguati. Mal sopporta le osservazioni correttive mostrando segni di indifferenza o di chiusura. Non partecipa alla vita di gruppo.
8. L'allievo non sempre controlla le sue reazioni emotive. Fatica a modificare il proprio comportamento. Si fa coinvolgere nelle attività di gruppo su sollecitazione degli altri.
9. L'allievo dimostra autocontrollo. Le sue reazioni sono adeguate. Accoglie le sollecitazioni che gli permettono di migliorare. Rispetta le regole. Collabora volentieri con i compagni.
- 10 L'allievo ha un atteggiamento maturo e dimostra capacità di autovalutazione riconoscendo e accettando i propri errori. Le sue reazioni emotive sono sempre adeguate. Media nelle situazioni conflittuali e promuove clima di concordia. è attento alle ne-

Il Coordinatore di Classe

Affinché ogni classe e ogni Consiglio di classe riceva un coordinamento specifico, si incarica un Docente, il Coordinatore, con i seguenti compiti:

- ⇒ segue l'andamento della classe, in dialogo con i docenti, in sintonia con il Preside e l'animatore, valorizzando la collegialità del Consiglio di classe e promuovendone l'unità;
- ⇒ anima le relazioni interpersonali e coordina le iniziative all'interno della classe e del Consiglio di classe nella logica del Progetto e del POF;
- ⇒ coordina la formalizzazione dei processi di analisi, progettazione, programmazione, attuazione e verifica degli itinerari formativi della classe, fino al verbale delle sedute;
- ⇒ cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra alunni e docenti;
- ⇒ mentre si adopera per offrire a tutti una personale attenzione, attiva la riflessione dei colleghi sui casi particolari e impegnativi, anche se non personalmente condivisi, in vista di una azione collegiale coordinata e verificata; a tal riguardo partecipa ai GLI e ai GLH.
- ⇒ elabora in seno al Consiglio di classe un'analisi puntuale relativa agli allievi; in particolare tale analisi guidata in seno al suddetto Organo verterà sui punti seguenti; che saranno trascritti e registrati in un apposito registro chiamato "portfolio educativo" dello studente:
- ◆ inserimento nel gruppo e relazioni interpersonali dell'alunno;
- ◆ apprendimento e impostazione intellettuale;
- ◆ orientamento e progetto di vita;
- ⇒ con il Consiglio di classe progetta o coordina attività e visite culturali, collabora alle attività formative di settore, vigila perché la programmazione sia esaustiva e i criteri di valutazione siano chiaramente intelligibili;
- ⇒ è l'immediato referente della disciplina della classe, assegna i posti in dialogo con i colleghi e alunni, presiede l'elezione dei rappresentanti di classe;
- ⇒ partecipa attivamente alle assemblee di classe dei genitori e vigila su quelle di classe degli alunni "educandone" lo svolgimento a livello di metodo e contenuto;
- ⇒ per la classe III Liceo, è membro di diritto, se tecnicamente possibile, della Commissione degli Esami di Stato; redige il documento del 15 maggio, coordinando i lavori di preparazione allo stesso esame;

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione.

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (**Glhi**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**Bes**), con la conseguente integrazione dei componenti del Glhi e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**Gli**) al fine di svolgere le "seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR".

Analizzati i curricula e le disponibilità, Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per il Liceo Classico e Scientifico è costituito dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, dal Coordinatore dell'Educazione alla Fede e da due docenti esperti e dai docenti Coordinatori di Classe

Le commissioni di Lavoro

Secondo Il direttorio Ispettoriale il Collegio Docenti Lavora per Commissioni e Dipartimenti.

Commissione Visite Viaggi e Visite di istruzione

Ipotizza il percorso culturale e didattico da attuare nel Viaggio di Istruzione, proponendo mete e obiettivi annuali al Collegio Docenti. Valuta i preventivi che vengono approvati dal Consiglio Direttivo.

Commissione Promozione

Realizza un piano di azione al fine di promuovere l'Istituto salesiano e le scuole al suo interno per illustrare ai genitori il lavoro didattico e educativo svolto. Organizza gli Open Day e la promozione nelle scuole primarie e secondarie inferiori.

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità,

regolate dalla normativa scolastica vigente, mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Comunità Educativa Pastorale (CEP), in vista dell'attuazione del progetto educativo, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori, al servizio della formazione culturale, umana e cristiana degli allievi.

Il Consiglio d'Istituto (dal Direttorio Ispettoriale ICC)

Il Consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

Esso ha una composizione mirata sulla comunità educativa, comprendendo, secondo titolarità di partecipazione distinte e complementari, di diritto il direttore, il coordinatore educativo-didattico, l'economista, il/i coordinatore/i pastorale/i, i rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni delle classi della secondaria superiore ed eventualmente altre persone significative specialmente nell'ambito della Famiglia Salesiana. Il presidente del Consiglio d'Istituto viene eletto tra i genitori degli alunni.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e del Consiglio di classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascalistiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- criteri generali relativi all'adattamento dell'orario-lezioni e delle altre attività scolastiche;
- parere sull'andamento generale educativo didattico dell'Istituto e sulla richiesta di finanziamenti pubblici in ambito didattico.

In uno dei Consigli d'Istituto posti in calendario, l'economista della casa relaziona in merito agli interventi effettuati a livello di edilizia scolastica, sicurezza, innovazione tecnologica, gestione amministrativa, formazione del personale ausiliario ed ogni altro aspetto che possa illustrare lo sforzo posto in essere per garantire il buon andamento delle attività; presenta il bilancio, la cui approvazione tuttavia non è competenza del Consiglio d'Istituto, ma del Consiglio della Casa.

Si incontra almeno tre volte l'anno.

Al Pio XI il Consiglio di Istituto è composto da:

- Un rappresentante dei genitori di ogni classe dei licei e della media (15 genitori)
- Due rappresentanti di Istituto degli studenti
- Il Direttore
- Il CAED
- L'economista
- I due coordinatori per l'educazione alla Fede
- La segretaria
- Il salesiano in segreteria.

Ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI INTERDISCIPLINARI

THEATRON 2015 2016: Siracusa e la tragedia greca.

Premessa



E' ormai consolidata tradizione per la nostra scuola che l'ultima classe del liceo classico si rechi a Siracusa per assistere alla rappresentazione scenica di una tragedia studiata durante il corso dell'anno. Un momento che si pone al culmine di un percorso quinquennale durante il quale si innescano una serie di dinamiche umane e culturali tali da rendere assolutamente significativa questa esperienza.

Siracusa è il più importante centro della cultura greca del Mediterraneo e a Siracusa vissero ed operarono importanti personaggi del pensiero e dell'arte dell'antichità, quali Pindaro, Eschilo e Archimede, il cui nome è rimasto legato a quello della città. La stratificazione umana, culturale, architettonica ed artistica che caratterizza l'area di Siracusa dimostra come non ci siano esempi analoghi nella storia del Mediterraneo, che pure è caratterizzato da una grande diversità culturale: dall'antichità greca al barocco la città è un significativo esempio di un bene di eccezionale valore universale.

Il teatro come esperienza formativa. Le finalità pragmatiche ed educative della tragedia

L'attualizzazione di un'opera d'arte antica passa attraverso la sua storicitizzazione e le opere teatrali greche, con le infinite sfumature psicologiche e sociologiche derivanti dal contesto storico di riferimento, possono garantire una comprensione più profonda della società ateniese ed ellenica del v sec. a.C.

È difficile pensare ad una scissione tra rappresentazione artistica e realtà storica, soprattutto in un contesto sociale che vedeva il cittadino coinvolto e impegnato nella gestione della *polis*: perciò il drammaturgo, che è anzitutto un *polites*, reinterpreta artisticamente il mito e, con un intrecciato gioco di rimandi analogici, esprime la sua personale visione del mondo ed il suo implicito giudizio sulla realtà del tempo. Gli antichi valori trasmessi e la tracciabilità della loro valenza storica costituiscono un' importante testimonianza documentaria che viene ad essere rivista, ragionata e attualizzata a teatro e che trova nella realizzazione scenica siracusana un momento di assoluto valore culturale e umano. Lo spettatore (ri)vive una profonda immedesimazione psicologico-emozionale in conseguenza della quale si innervano tensioni emotive che nella loro specificità non trovano riscontro altrove; un tale *status* di empatia risulta inconcepibile al di fuori dell'idea di mimesi che si realizza nello stretto rapporto durante uno

spettacolo che deve essere visto, ascoltato e memorizzato, in linea con l'antica tradizione poetica greca di trasmissione essenzialmente orale.

Obiettivi:

- Acquisire la capacità di ripensare la cultura e la società greca attraverso una partecipazione attiva.
- Sviluppare senso critico nel collegare in modo ragionato quanto studiato.
- Essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni, processi.
- Maturare competenze disciplinari.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico un proprio orizzonte personale maturo, consapevole e incline alla crescita umana.

Destinatari

Gli studenti della classe terza liceo

Contenuti e incontri.

Il progetto prevede incontri di natura seminariale di due ore ciascuno sul tema. Ogni tema sarà presentato dai docenti della scuola.

- La politicità del dramma attico: le finalità paideutiche della tragedia. (prof. Massimo Calderoni). *Le ragioni degli altri. Ansia e presentimento, illusione e verità. La poetica del pianto in*

Elettra

• Attualità dell'*Elettra* sofoclea. (prof. prof Giuseppe Amico). *Studi tragici.*

• *Siracusa: dall'antichità greca al barocco.* L'Orecchio di Dionisio, piazza del Duomo e tempio di Athena, Caravaggio, le Catacombe di San Giovanni, Ortigia e la Fonte Aretusa, il bagno ebraico della Giudecca. (prof.ssa Mara Mancini)

• *I contemporanei del passato:* l'Elettra nella letteratura contemporanea. (Prof. W. Fiorentino).

Il progetto si concluderà nel mese di maggio con il viaggio a Siracusa, dove si assisterà alla rappresentazione tragica dell'Antigone e si visiterà la città nei luoghi maggiormente significativi.



Premessa: Il progetto Limes intende riprendere finalità, obiettivi e linee del progetto Oikos, con il quale si pone in un rapporto di dialogo e proseguimento. Il nucleo del progetto Limes ruota intorno ad una teorizzazione e ad una conseguente presa di coscienza da parte dello studente del plesso concettuale di "limite" nell'ambito ampio ed articolato della contemporaneità.

Perché del progetto: Il "limite" si presenta nella prassi storica e nella teoresi scientifica e filosofica con una complessa ricchezza di sfumature interpretative: ora si manifesta come un "muro" invalicabile (i confini delle patrie), ora si dileguia in una osmosi priva di caratteri determinati (l'indifferenza nei confronti della diversità e la massificazione culturale nello "stereotipo"); nel rapporto con il mondo ambiente la sua maggiore o minore rilevanza caratterizza il rapporto responsabile o invasivo dell'uomo con la natura; infine nella conoscenza scientifica e nella riflessione etica il concetto di limite si presenta ora come orizzonte sempre oltrepassabile di un sapere prometeico (concretamente è la pervasività del tecnico sull'umano), ora come consapevolezza di una irriducibile alterità (l'altro –mondo, cultura, persona – come *terminus a quo l'identità si costituisce*).

Obiettivi generali:

All'interno di una costante tensione concettuale intorno ai temi proposti, il progetto intende favorire soprattutto la maturazione di competenze nell'ambito della relazione con gli altri, con un particolare *focus sugli atteggiamenti di autonomia e responsabilità*

- In un continuo esercizio di coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti
- In vista dell'assunzione di responsabilità concrete individuali e collettive e di scelte decisive di fronte a problemi complessi
- In un rapporto critico, realistico e costruttivo con il mondo/ambiente

Discipline coinvolte: Matematica, Fisica, Scienze, Filosofia, Storia, IRC

Obiettivi disciplinari

Destinatari: Studenti della classe 5^a del Liceo Scientifico

Contenuti e incontri

1.

Incontro al centro Astalli (Gesuiti per i migranti)

2. **Ethos e economia: la felicità (prof. Leonardo Becchetti)**

3. **I confini della scienza (prof. Paolo Beltrame)**

4. **Ricerca della felicità e malessere nella nostra società (padre Giampaolo Salvini)**

5) **Confine e confini nella storia: il muro di Berlino (Marco Patassini)**

Visite di immersione

1)**Partecipazione alla presentazione del dossier statistico immigrazione (29 ottobre)**

2)**Confini tra passato e futuro: il bunker del Monte Soratte**

3)**Visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso.**

Verifiche didattiche.

Verifiche formative:

Dopo ogni modulo, i docenti prepareranno **un test a risposta multipla con quattro possibili risposte ogni domanda**, teso a fissare i con-

cetti appena ascoltati nelle lezioni e a valutare se i contenuti sono stati compresi. Nel complesso i test saranno cinque.

I test saranno composti da 25 domande. Il punteggio massimo sarà 100. La sufficienza 60. Ad ogni risposta corretta si assegneranno 4 punti, ad ogni risposta errata -1, e 0 se la risposta non viene data.

Verifica Sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte degli studenti di una presentazione multimediale scientifica riguardante uno dei temi elencati nel progetto. Ogni classe verrà divisa in 5 gruppi, ogni gruppo dovrà realizzare una presentazione multimediale scientifica. Il miglior lavoro, valutato dai docenti, verrà divulgato nel sito dell'istituto, e gli studenti vinceranno **un premio (bonus libri)**.

Equipe di programmazione:

1. prof Marco Patassini
2. Prof. Massimo Calderoni
3. Prof. Luca Pellicciotta
4. Prof.ssa Tiziana Bruno
5. Prof. Matteo Siccardi

Calendario

1. seminari
2. Dicembre 2015: Incontro al centro Astalli (Gesuiti per i migranti)
3. Febbraio 2016: Ethos e economia: la felicità (...)
4. Marzo 2016: I confini della scienza (a cura del prof. Paolo Beltrame)
5. Aprile: Ricerca della felicità e malessere nella nostra società (padre Giampaolo Salvini)
6. Maggio: Confine e confini nella storia: il muro di Berlino
7. visite di immersione
8. 29 ottobre 2015: partecipazione alla presentazione del dossier statistico immigrazione
9. Confini tra passato e futuro: il bunker del Monte Soratte
10. Visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso



Eppur si muove

i progetti interdisciplinari

Contenuti e incontri

[Visione del video di Marco Paolini "ITIS Galileo"](#)

["Fiducia e scienza", seminario a cura del prof. Rossano Sala, SDB](#)

["Fisica e filosofia", seminario a cura del prof. Paolo Beltrame, The University of Edinburgh](#)

["Modelli cosmologici", seminario a cura del prof. Matteo Siccardi](#)

["Galilei: ragione e fede a confronto", seminario a cura del prof. R. Pascual, LC, Università Pontificia "Regina Apostolorum"](#)

Visite didattiche

[Visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso](#)

[Visita alla Biblioteca della Camera dei deputati](#)

Verifiche didattiche.

Verifiche formative:

Dopo ogni modulo, i docenti prepareranno **un test a risposta multipla con quattro possibili risposte ogni domanda**, teso a fissare i concetti appena ascoltati nelle lezioni e a valutare se i contenuti sono stati compresi. Nel complesso i test saranno cinque.

I test saranno composti da 25 domande. Il punteggio massimo sarà 100. La sufficienza 60. Ad ogni risposta corretta si assegneranno 4 punti, ad ogni risposta errata -1, e 0 se la risposta non viene data.

Verifica Sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte degli studenti di una presentazione multimediale scientifica riguardante uno dei temi elencati nel progetto. Ogni classe verrà divisa in 5 gruppi, ogni gruppo dovrà realizzare una presentazione multimediale scientifica. Il miglior lavoro, valutato dai docenti, verrà divulgato nel sito dell'istituto, e gli studenti vinceranno **un premio (bonus libri)**.

Equipe di programmazione: prof. Giuseppe Amico, prof. Marco Patassini, prof. Matteo Siccardi, prof.ssa Tiziana Bruno

Premessa: Il progetto interdisciplinare *Scienza e fede* si propone di indagare la fitta e complessa trama del rapporto tra la dimensione del sapere razionale e scientifico, codificato nel suo linguaggio e nel suo metodo nel corso del XVII secolo, e la fede, impropriamente concepita dal sapere scientifico come una forma di accesso alla verità solo sentimentale o semplicemente soggettiva.

Perché del progetto: Alla luce di un sempre più articolato dialogo tra le due dimensioni ci si propone di evidenziare non tanto i punti di contatto e quelli di divergenza tra queste due dimensioni dello spirito umano, quanto la necessità di una profonda rielaborazione del concetto di ragione e del rapporto con la fede, concepibile come forma di sapere certamente non scientifico, ma comunque di pari dignità conoscitiva. Per questo è centrale il contributo non solo delle scienze "positive", ma anche (se non soprattutto) delle scienze umane, a partire soprattutto dalla riflessione filosofica il progetto si articola attraverso seminari condotti da insegnanti della scuola e da esperti cultori delle diverse discipline coinvolte.

Discipline coinvolte: Filosofia, Storia, Fisica, Matematica, Scienze

Destinatari Studenti del 4 scientifico e del II classico



Onesti cittadini

Finalità generali

La contemporaneità, caratterizzata in quasi tutti gli aspetti relativi all'umano da quella che la filosofia chiama la “fine delle grandi narrazioni” e la sociologia individua come “società liquida”, apre prospettive di costruzione di nuove modalità dell’agire sociale e politico, alla luce di una etica della responsabilità che metta al centro l’uomo, la valorizzazione della sua dignità, la difesa dei suoi diritti. Il progetto **Onesti cittadini** si propone, all’interno di questo quadro di riferimento, di sensibilizzare gli studenti al senso della **legalità**, intesa come concetto guida delle scelte morali e civiche del singolo, ed alla **cittadinanza attiva**, come risposta attiva e di impegno del giovane all’interno della società.

Obiettivi generali

sensibilizzazione al tema della legalità—educazione alla cittadinanza attiva

Discipline coinvolte: Geo-Storia, Storia, Filosofia, Italiano, scienze motorie

Obiettivi disciplinari:

conoscenza delle problematiche storiche, sociali e politiche relative al tema della legalità e della partecipazione politica

conoscenza delle realtà operanti sul territorio nell’ambito della educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

Destinatari:

Studenti del V ginnasio, del 2 scientifico, 3 scientifico e del I classico

Contenuti e incontri

[**Legalità e riscatto del territorio: l’esperienza “Libera”**](#) - incontro con gli esponenti di Libera

Il senso della polis: seminario con l’associazione La Pira

La terra dei fuochi - Incontro con l’assistente capo della Questura di Roma dott. Alessandro Magno

I diritti dei migranti: -incontro con la Commissione migranti

[**Europa e diritti umani:**](#) seminario tenuto dalla dott.ssa Maria Teresa Leacche , magistrato presso Ministero della giustizia.

Uscite didattiche

per il 1 anno del 2° biennio

[**Visita al Parlamento ed incontro con il presidente della Commissione antimafia.**](#)

per il 2 anno del 1° biennio:

Teatro e legalità: legalità e al senso civico attraverso il teatro - **Partecipazione allo spettacolo teatrale “Per questo mi chiamo Giovanni”, liberamente ispirato alla figura di Giovanni Falcone .**

Verifiche didattiche.

Verifiche formative:

Dopo ogni modulo, i docenti prepareranno **un test a risposta multipla con quattro possibili risposte ogni domanda**, teso a fissare i concetti appena ascoltati nelle lezioni e a valutare se i contenuti sono stati compresi. Nel complesso i test saranno cinque. I test saranno composti da 25 domande. Il punteggio massimo sarà 100. La sufficienza 60. Ad ogni risposta corretta si assegneranno 4 punti, ad ogni risposta errata -1, e 0 se la risposta non viene data.

Verifica sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte degli studenti di una presentazione multimediale scientifica riguardante uno dei temi elencati nel progetto. Ogni classe verrà divisa in 5 gruppi, ogni gruppo dovrà realizzare una presentazione multimediale . Il miglior lavoro, valutato dai docenti, verrà divulgato nel sito dell’istituto, e gli studenti vinceranno **un premio (bonus libri)**.

Referente del progetto: prof.ssa Maria Grazia De Rango

Equipe di programmazione: prof. Marco Patassini, prof. Matteo Siccardi, prof.ssa Tiziana Bruno, prof.ssa Monica Valenti, prof.ssa Laura Bernardo



Oikos: la casa dell'uomo

Percorso di educazione ambientale

Premessa:

Il Pio XI si pone davanti agli studenti e alle loro famiglie come "Una casa per crescere insieme": interpreta cioè nella logica dell'accoglienza il criterio oratoriano come criterio permanente delle attività educative e didattiche: "Don Bosco visse una tipica esperienza pastorale nel suo primo Oratorio, che fu per i giovani **casa che accoglie**, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita, cortile per incontrarsi tra amici e vivere in allegria".

Perché un progetto di educazione ambientale?

Ecologia è lo studio degli habitat, con sue le caratteristiche fisiche e chimiche, del clima, del suolo e dell'acqua. Il termine greco "oikos" indica però un dettaglio particolare, riportando l'ecologia allo studio della casa, cioè dell'ambiente in cui si vive. L'obiettivo quindi è lo studio della casa e delle sue relazioni, l'obiettivo dello studio è rendere la casa accogliente. Quando si rende "la Casa non accogliente" si disprezza conseguentemente chi quella casa la abita. E la casa è "non accogliente" quando non si ha rispetto per chi la abita.

Occuparsi dunque di relazioni uomo-ambiente significa occuparsi di oggetti complessi, ognuno dei quali è parte di sistemi, di reti di relazioni che non sono facilmente comprensibili e descrivibili se considerati come singoli elementi, né interpretabili attraverso punti di vista univoci, ma piuttosto attraverso la **comunicazione fra saperi diversi**.

Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, del rapporto natura-cultura, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, ai temi della conoscenza scientifica e dei limiti della stessa.

Per la costruzione di una "cultura ecosistemica" dunque scienza e tecnica da sole non sono sufficienti, serve una **didattica transdisciplinare** in un processo di insegnamento-apprendimento che faccia interagire la **dimensione socioaffettiva** con la **dimensione cognitiva**.

Non si tratta dunque di inventare altre materie scolastiche, ma di **ripensare** la funzione delle discipline utilizzando l'educazione ambientale come **risorsa** per selezionare in fase di programmazione **obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi**.

Obiettivi:

L'Educazione Ambientale così come pensata nella scuola Pio XI, vuole:

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente

Questo comporta

- **Acquisire la capacità di pensare per relazioni** per comprendere la natura sistemica del mondo
- **Riconoscere criticamente la differenza** nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) per essere goduta anche dalle future generazioni
- **Divenire consapevoli** che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile

Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. All'autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze

del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso con nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti; *al senso di responsabilità/spirito di iniziativa* viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; *alla collaborazione/solidarietà* l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistematica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente.

Destinatari

Gli studenti della prima classe del Liceo Scientifico e della IV Ginnasio.

Contenuti e incontri.

Il progetto prevede 5 incontri da tre ore ciascuno sui temi:

Ogni tema, scelto come fondante lo studio della complessità ambientale, sarà presentato dai docenti della scuola e da esperti esterni.

Ecologia scienza della complessità

Prof. Andrea Masullo

La sintesi delle questioni ambientali: Il cambiamento climatico

Prof. Antonio Navarra

La biodiversità: la capacità di futuro del pianeta

Dott. Luca Cristaldi

L'altra faccia dello sviluppo: i rifiuti.

Ing. Emilio Ranieri

La spiritualità della Creazione

Prof. Simone Morandini

e 1 visite di immersione:

La visita sarà pensata come "immersione" nelle problematiche studiate, una visione effettiva di quanto studiato.

Tour ambientale nella provincia di Latina

Discarica di Borgo Montello

Centrale Nucleare di Borgo Sabotino

Ninfa: un'esplosione di Biodiversità.

Verifiche didattiche.

Verifiche formative:

Dopo ogni modulo, i docenti prepareranno **un test a risposta multipla con quattro possibili risposte ogni domanda**, teso a fissare i concetti appena ascoltati nelle lezioni e a valutare se i contenuti sono stati compresi. Nel complesso i test saranno cinque.

I test saranno composti da 25 domande. Il punteggio massimo sarà 100. La sufficienza 60. Ad ogni risposta corretta si assegneranno 4 punti, ad ogni risposta errata -1, e 0 se la risposta non viene data.

Verifica Sommativa

La verifica finale del progetto sarà la realizzazione da parte degli studenti di poster scientifici riguardanti uno dei temi elencati nel progetto. Ogni classe verrà divisa in 5 gruppi, ogni gruppo dovrà realizzare un poster scientifico di illustrazione o un lavoro multimediale. Il miglior lavoro, valutato dai docenti, verrà incorniciato e esposto nell'istituto o nel sito web della scuola, e gli studenti vinceranno **un premio (bonus libri)**.

Equipe di programmazione

Nella logica interdisciplinare, l'equipe è composta dai docenti delle discipline i cui contenuti sono trattati nel progetto.

- prof. Gianmarco Proietti (responsabile) MATEMATICA
- Prof.ssa Maria Grazia De Rango GEOGRAFIA
- Prof. Gianni Argiolas SCIENZE
- Prof. Matteo Siccardi FISICA
- Prof. Luca Pellicciotta IRC

I docenti avranno il compito, oltre che di curare la fase di progettazione, di introdurre in classe, secondo le proprie competenze, gli incontri dei relatori esterni e, se necessario di mediare, dopo l'incontro, i contenuti dell'incontro con la programmazione didattica. L'equipe sintetizzerà i test formativi e guiderà i gruppi nella verifica sommativa. Sarà sempre l'equipe che valuterà i test e i posters finali.

Alternanza scuola—lavoro

La legge 107 del 2015 nei commi dal 33 al 43 dell'articolo uno, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'anno scolastico 2015 2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva, per i licei, di almeno 200 ore. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo. Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona. A partire dal presente anno scolastico il liceo Pio XI propone gli studenti della classe terza un percorso di alternanza scuola-lavoro che si svilupperà nei tre anni nel modo seguente: 75 ore in terza, 75 ore in quarta e 50 ore in quinta. Il consiglio della classe interessata definirà nello specifico la proposta di alternanza individuando le aree professionali in cui svolgere tale attività. L'orientamento del collegio docenti e di realizzare le attività di alternanza durante l'anno scolastico nel pentamestre, non che con la modalità dell'impresa formativa simulata. Alcune delle ore verranno dedicate ad una formazione teorica sul mondo del lavoro, alla preparazione del curriculum e alla organizzazione di un contratto.

Consapevoli che il liceo Classico e il Liceo Scientifico siano scuole pensate e strutturate per accompagnare gli studenti principalmente nell'apprendimento della competenza dell' "Imparare ad imparare", e quindi siano scuole pensate per continuare gli studi, sono iniziate alcune relazioni al fine di realizzare una convenzione per progetti di alternanza scuola-lavoro con:

- Università degli Studi di Roma Tor Vergata, facoltà di Medicina
- Università degli studi di Roma La Sapienza, facoltà di Lettere e Filosofia
- Camera dei Deputati
- CNOS FAP



Da diversi anni, la scuola secondaria dell'**Istituto Salesiano PIO XI** propone a tutti i suoi studenti ogni anno un viaggio di Istruzione "fuori dall'ordinario".

Il **valore educativo del viaggio** è noto: viaggiare significa scoprire, essere alla ricerca, progettare, aiuta ad accorgersi della limitatezza dei propri orizzonti mentali, predispone al confronto, guida alla valorizzazione di ciò che è differente, a non fare resistenza al nuovo.

Viaggiare è scoprire ciò che sta al di là.

Dal punto di vista antropologico, pensiamo al viaggio di istruzione come un turismo che:

favorisce il richiamo alle comuni radici culturali europee e la consapevolezza delle tradizioni sociali, religiose e spirituali;

favorisce il piacere dello stare insieme e l'elaborazione di interessi e di un linguaggio comuni;

- aiuta a superare la solitudine;
- rifiuta la massificazione culturale;
- rilancia il protagonismo e l'assunzione di responsabilità;
- alimenta il confronto di idee, il dialogo, la reciproca conoscenza, l'unità e la solidarietà fra i giovani;

L'esperienza salesiana insegna che il viaggio formativo, si qualifica come:

- acquisizione ed ampliamento di conoscenze;
- esperienza di gruppo, ma anche di crescita personale;
- esperienza il più possibile non elitaria, ma essenziale anche nell'utilizzo dei servizi;
- desiderio di verificare punti in comune e di diversità tra popolazioni;
- superamento di barriere e pregiudizi.

Per questi motivi abbiamo proposto e proporremo ogni anno un viaggio come un'esperienza educativa "forte", a tutti gli studenti della scuola, insieme, verso mete che con più difficoltà potranno essere raggiunte in viaggi più ordinari.

2006: Barcellona – 2007: Berlino – 2008: Vienna e Budapest – 2009: Monaco di Baviera – 2010: San Pietroburgo - 2011: Praga – 2012: Grecia – 2013: Berlino e Monaco . 2014-2015: Cracovia e Varsavia – 2015-2016: Biennio, Atene; triennio, Budapest.

Viaggio
Educativo

Progetto di Animazione dei Licei 2015-2016

ABITARE LA MISERICORDIA DI DIO

L'uomo che ama custodirà il mondo

«Una buona educazione scolastica nell'infanzia e nell'adolescenza pone semi che possono produrre effetti lungo tutta la vita ... l'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi saranno sterili se non si preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura»

(Laudato si, 213.215)

«In questo Giubileo la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta. Non cadiamo nell'indifferenza che umilia, nell'abitudinarietà che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge. Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle prive della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto»

(Misericordiae vulnus, 15)

Il Progetto di Animazione Pastorale dei licei per l'anno scolastico 2015-2016 avrà come punti fontali due eventi ecclesiari di notevole importanza e rilevanza mondiale sulla vita delle persone: l'enciclica sulla cura della casa comune "Laudato si" e l'anno del Giubileo straordinario della misericordia. In particolare l'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015 per concludersi il 20 novembre 2016.

Perché questo titolo?

Abitare, perché l'uomo non solo è chiamato a stare in un luogo, qualunque esso sia, quasi ospite non atteso, presenza distratta e spesso distruttiva. L'uomo è chiamato da Dio ad abitare, ossia sentirsi a casa, stare come presenza qualificante e costruttiva. Abitare significa conoscere il luogo, sapersi muovere con facilità e destrezza, prevedere conseguenze in riferimento al nostro agire, avere a cuore la realtà perché è nostra. Questa prospettiva pone l'uomo sul palcoscenico del mondo e lo rende responsabile diretto delle sorti del creato.

La misericordia, perché amare non si improvvisa, ma ci si abilita a farlo principalmente a partire dentro di sé. L'uomo è chiamato da Dio ad avere familiarità con il suo amore e la sua misericordia. È chiamato ad avere occhi amorevoli verso tutti e sempre, così come Dio fa con ognuno di noi. Solo chi vive così la misericordia, attingendo a quella di Dio, potrà essere misericordioso nel mondo. Ogni volta che si attiva l'amore, anche inconsapevolmente si fa *risorgere* qualcuno! L'amore porta ad una nuova vita, per chiunque.

Custodirà il mondo, perché l'uomo deve sempre più prendere coscienza che la salvezza eterna, ad opera esclusiva di Dio, avviene già in questa *casa comune*, costruendo giorno dopo giorno una cultura dell'amore, uno stile di vita da amanti e da portatori di amore. L'uomo che ama custodirà il mondo perché lo renderà libero dal male e sempre più *casa di Dio*, dove Egli opera anche davanti la nostra cecità.

A partire da questi due fari ecclesiari, il Progetto di Animazione Pastorale proporrà alcune attività, anche in stretta sintonia con la didattica, ma soprattutto con una quotidiana presenza negli ambienti della scuola della sensibilità al tema scelto. L'attenzione alla *casa comune* e la priorità alla *misericordia* si evidenzierà in tutte le attività proposte durante l'anno.

In particolare gli esercizi spirituali rivolti alle classi del liceo avranno come tema centrale quello della misericordia, con un confronto diretto ed esplicito con la Parola di Dio, per una fruttuosa continuità con ciò che si vive a scuola. L'icona biblica di riferimento sarà Mt 25,31-45.

I due eventi fontali dell'animazione dei licei avranno delle date di convocazioni o particolari attività nella città di Roma. Compatibilmente con la didattica e le ore scolastiche, l'animazione proporrà la partecipazione ad alcune di queste attività, proprio per approfittare della presenza della nostra scuola nella città Eterna.

Al centro dell'interesse dell'Animazione Pastorale, proprio per suscitare e sviluppare una formazione integrale dello studente, c'è il coinvolgimento personale dello stesso, destinatario di un messaggio *Altro* rispetto a quelli al bancone della vita. Ciò che interessa è mostrare con sicurezza e impavidità la pertinenza del trascendente nell'umano, un sentirsi a casa con ciò che evidentemente ci eccede.

Proposte di animazione

Di seguito alcune proposte concrete da poter realizzare durante l'anno scolastico 2015-2016.

Giornate dell'Accoglienza (inizio anno)

Sono mattinate di conoscenza (in particolare per i primi anni) e di programmazione. Divisi per classi, verranno eletti i rappresentanti delle rispettive. Si svolgeranno nella casa salesiana San Tarcisio presso il complesso delle catacombe di san Callisto e nella casa delle FMA "Madre Mazzarello".

Buongiorno

Seguendo la tradizione di don Bosco (buonanotte), una volta a settimana è previsto un momento all'inizio della prima ora di breve riflessione e preghiera divisi per anni scolastici. Verrà compilato un calendario apposito con il referente del buongiorno per ogni giorno. Sempre all'inizio della prima ora si lascia la possibilità al professore di fare un momento di riflessione secondo le proprie sensibilità.

Giornate di Spiritualità

La proposta viene avanzata ai ragazzi che si sentono di fare una esperienza più profonda della conoscenza di sé e del rapporto con Dio. Il tema affrontato è quello dell'anno, come sintesi tra fede e vita. I turni corrispondono agli anni scolastici, per un totale di cinque turni. Sono previsti due turni per il biennio (durata 3 giorni), un turno per i terzi anni (durata due giorni), due turni per quarti e quinti anni (durata un giorno). Si svolgeranno tutte nel periodo della quaresima.

Feste salesiane

8 dicembre (fondazione dell'oratorio salesiano) – don Bosco – Maria Ausiliatrice. In queste feste, oltre i consueti e partecipati tornei sportivi, si potrebbero organizzare attività alternative, con destinatari i ragazzi che non giocano. In riferimento alla festa in questione, si potrebbero organizzare cine-forum, mostre, dibattiti, giochi in cortile in stile salesiano, tornei di espressione artistica ...

Don Bosco

Per don Bosco si propone una attività chiamata **DBTube2016**, una serata di intrattenimento in teatro nella quali verranno proiettati dei video realizzati dalle

singole classi seguendo la tematica dell'anno. Una specie di concorso digitale, dove i ragazzi sono chiamati a impegnarsi e misurarsi con la realizzazione di video o altro. A parte un regolamento. Si può prevedere l'inizio del concorso non più tardi della fine delle lezioni di Natale. La sera (o il giorno) della presentazione ci sarà una giuria che premierà la migliore classe con un premio.

Confessioni

In avvento è prevista la possibilità di accedere al sacramento della riconciliazione. Gli alunni verranno previamente preparati nelle classi durante l'ora prossima di religione. Nel giorno e nell'ora stabilita potranno quindi scendere solamente i ragazzi intenzionati al sacramento, accompagnati dai ragazzi del servizio civile. Finita la confessione, si ritornerà in classe. È comunque sempre possibile accostarsi al sacramento della riconciliazione previa disponibilità dei sacerdoti della comunità salesiana.

Gruppi "Savio Club" Biennio & Triennio

La partecipazione ai gruppi è libera e consiste in un incontro a settimana, da metà ottobre a maggio. Seguendo le disposizioni ispettoriali di formazione cristiana, il gruppo si confronterà con tematiche esplicitamente cristiane, sempre facendo la necessaria sintesi tra fede, cultura e vita. Saranno previste anche attività di servizio e di volontariato.

Coro liturgico del liceo

Si propone la formazione di un coro dei ragazzi del liceo per l'animazione delle messe che vengono cele-

brate durante l'anno scolastico, con la presenza degli alunni. Il coro non avrà altra funzione al di fuori di questa animazione e durante momenti di festa liturgica. In prossimità della celebrazione, verranno messe in calendario delle prove per la musica e per il coro. La partecipazione al coro del liceo è facoltativa e dopo l'adesione fatta al coordinatore pastorale del liceo.

Iniziazione cristiana

All'inizio dell'anno scolastico si provvederà a informare gli alunni sulla possibilità di accedere al sacramento della cresima. La preparazione al sacramento potrà essere effettuato insieme con i ragazzi dell'oratorio e del cfp.

Settimana della sensibilizzazione e del servizio

Nei tempi forti, avvento e quaresima, verranno istituite le settimane di sensibilizzazione verso le povertà che ci circondano. Queste settimane serviranno a raccogliere beni di prima necessità per i più bisognosi.

Concomitamente, verrà proposto un servizio diretto alle mense della caritas diocesana (stazione Termini).

Ritiro fine anno

È previsto un ritiro di più giorni da fare dopo la fine della scuola per tutti i ragazzi del biennio che hanno partecipato agli esercizi spirituali. Il ritiro potrà essere di 4/5 giorni e avrà come obiettivo riprendere le tematiche dell'anno e confrontarsi con esse. Si alterneranno

momenti di riflessione, preghiera, svago e divertimento, uscite.

Gruppo Animatori Liceo

Si propone la formazione di un gruppo Animatori coinvolti nella preparazione immediata delle attività di animazione. La partecipazione è libera e prevedere una formazione sul carisma salesiano e sul senso del servizio. L'intenzione è quella di far sentire ai ragazzi il PioXI come *casa*, dove tutti possono contribuire a renderla più accogliente ma alcuni dedicano del tempo specifico per questo.

Gli incontri ispettoriali

Verranno proposti, specialmente per gli studenti che partecipano alle attività di animazione, degli incontri, iniziative, forum, meeting organizzati dalla nostra ispettoria (provincia religiosa del centro Italia). Sono eventi che normalmente coinvolgono un numero considerevole di ragazzi che frequentano le nostre case salesiane. Gli alunni della scuola devono prendere coscienza che fanno parte di un grande movimento di giovani del mondo salesiano. Rispettando la loro libertà, saranno informati di ciò che fanno i tanti loro coetanei in altre opere salesiane.

L'Equipe di Animazione Pastorale

L'equipe pastorale è l'organismo di programmazione, organizzazione, coordinamento e stimolo dell'azione evangelizzatrice secondo gli orientamenti del Consiglio della Casa e del Consiglio di Presidenza. È convocata dal Coordinatore Pastorale. Si incontra ordi-

nariamente una volta la mese. È anche una preziosa occasione di formazione personale sui temi dell'animazione, dell'evangelizzazione e della programmazione pastorale.

L'equipe dei licei sarà formata da:

Coordinatore Pastorale (don Luca Pellicciotta)

Coordinatore educativo-didattico (Prof. Giandomarco Proietti)

Tre docenti

Ex allievi

Servizio Civile

L'equipe avrà una sua calendarizzazione degli incontri e delle attività. Entro ottobre verrà consegnato a tutti i docenti il calendario completo delle attività.

A mo di conclusione ...

Tutta la Comunità Educante è chiamata ad animare, ossia a portare anima tra i ragazzi. Le singole attività non serviranno a nulla se previamente non avremmo saputo animare i nostri ragazzi e creare relazioni pur nelle loro dovute asimmetrie. Animare significa *stare con loro* e testimoniare la nostra vita. Animare significa suscitare in loro desideri grandi, oserei dire *eterni*. Mostrare loro, con la nostra vita, un modo diverso di vivere l'esistenza, un modo invaso di amore, gioia, speranza. Dire loro che non sono semplici ideali, ma concrete scelte di ogni giorno.

Animare significa, come ha detto Papa Francesco, non permettere che venga anestetizzato il loro animo.

Animare significa "tacere l'amore" facendoli sentire sempre amati!



BICENTENARIO DELLA NASCITA
1815 • DON BOSCO • 2015

Una casa per crescere insieme

Progetto di Formazione Integrale

PIO XI, la scuola di Don Bosco a Roma, in linea con il progetto educativo e per continuare a garantire la centralità del giovane, sarà aperta di pomeriggio, dal lunedì al venerdì, per offrire studio assistito in aula, in biblioteca, in aula informatica, attività sportive, ricreative e formative.

Tutte le migliori e più nuove tecnologie saranno messe a disposizione per lo studio pomeridiano, autonomo, insieme ai docenti che presteranno assistenza.

Ogni studente potrà rimanere a scuola, per studiare, giocare, fare sport, usare tablet e pc in rete, e rimanere protagonista di una **“casa per crescere insieme”**.

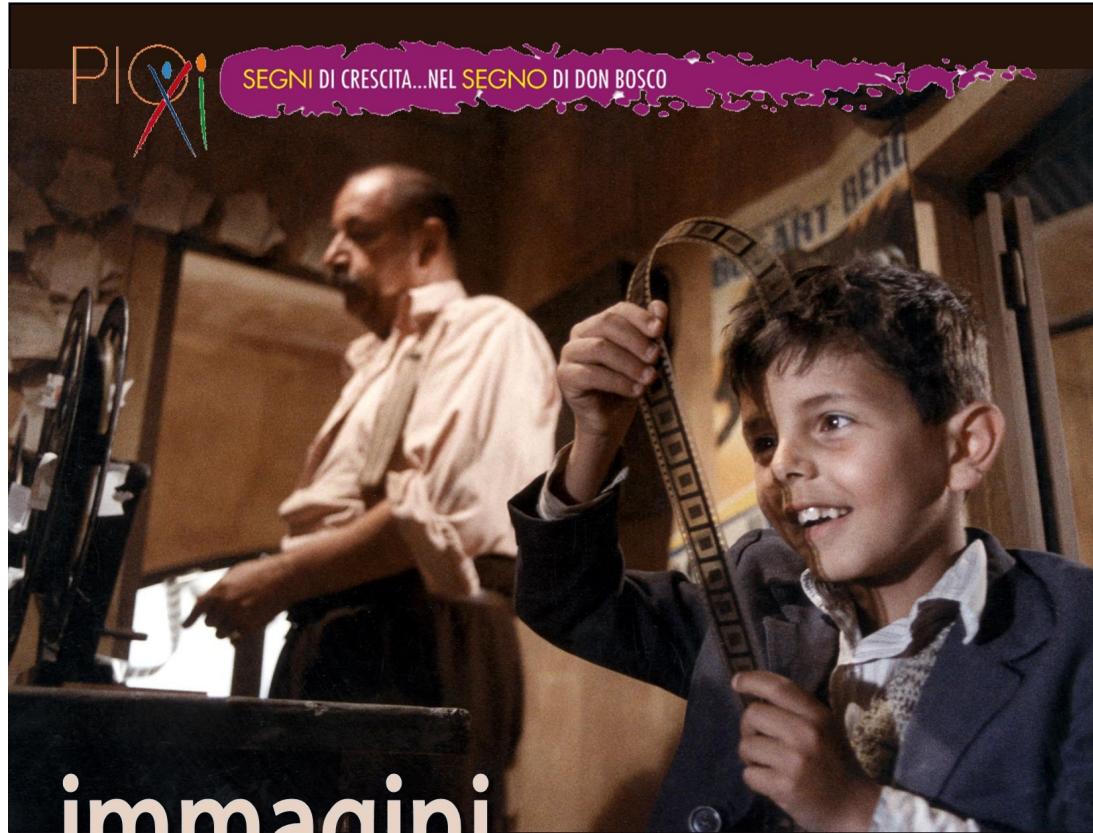
Per rimanere a studiare usufruendo dell'accesso alla rete wifi o semplicemente rimanendo in aula, basta avvertire il vicecoordinatore delle attività educative e didattiche, entro l'inizio della IV ora.

La scuola di Don Bosco propone una formazione integrale, un percorso di crescita umana nella sua complessità. Per questo viene offerto un cammino per crescere anche in gruppo, secondo la logica della Spiritualità Giovanile Salesiana.

In più: Cineforum, attività sportiva (**PIOS CUP**), attività musicale (**PIOXIBAND PROJECT**), laboratorio di teatro (**Lanterna di Dioniso**), Corsi di lingua.



SEgni di crescita...Nel SEGNO di DON BOSCO



immagini

Laboratorio di cinematografia

un giovedì al mese, dalle 14.30. Liceo Classico e Scientifico PIO XI

La **scuola del PIO XI** è una **comunità educativa** di cui sono protagonisti i giovani, i loro genitori, gli insegnanti laici e la comunità salesiana.

Comunicare per noi è “**creare comunione**”, e cioè rinsaldare quei vincoli straordinari che legano insieme tutta la comunità educativa.

Per questo, entrando nella quotidianità dei giovani e delle loro famiglie, “**comunichiamo**” attraverso:

- ⇒ Il sito web sempre aggiornato della scuola del PIO XI
- ⇒ www.pioundicesimo.it
- ⇒ Il registro Elettronico Digitale
- ⇒ Il canale youtube ufficiale www.youtube.it/pioundicesimo
- ⇒ L'I-cloud computing usando dropbox e gdrive
- ⇒ Il ricevimento mattutino e pomeridiano (il mattutino per appuntamento dal registro elettronico).
- ⇒ La pagina FACEBOOK ufficiale e i vari gruppi dedicati a studenti e attività.

In allegato il File “Comunicazione—2015”.



PIOXI International

A scuola di lingue al PIO XI



SEGANI DI CRESCITA...NELL SEGNO DI DON BOSCO

In questo 2015-2016 si sta arricchendo la proposta didattica delle lingue:

TRINITY COLLEGE LONDON

Graded examinations in spoken English for speakers of other languages

Il Trinity College di Londra è un'organizzazione per gli esami di lingua inglese che ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione in Italia in data 24.01.2000.

I *Trinity Grade examinations in spoken English* sono esami orali. La durata dell'esame e le conoscenze linguistiche richieste dipendono dal Grado a cui ci si iscrive. Ci sono 12 Gradi, dal più basso, Grado 1, al più avanzato, Grado 12.

Il candidato viene valutato da un esaminatore di madrelingua inglese inviato dal Trinity College di Londra. Dopo l'esame riceve un giudizio scritto che valuta la sua performance. Se il candidato supera l'esame, dopo alcune settimane riceve un certificato che indica il Grado dell'esame superato.

La durata del corso è di 30 ore e le lezioni si svolgeranno il venerdì dalle 14.00 alle 15.00.

Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire.

Il costo del corso, incluso il testo per la preparazione agli esami, è di € 275,00.

Si può pagare in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione o in 2 rate: € 175,00 al momento dell'iscrizione e € 100,00 entro il 15 Gennaio, anche in caso di rinuncia alla frequenza del corso.

Per studenti esterni alla scuola il costo è di € 300,00.

FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH (FCE)

Il First Certificate of English è una certificazione rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations. L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading, writing), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un

certificato di attestazione linguistica.

La durata del corso è di 30 ore e sono previsti incontri settimanali.

Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire. Il costo del corso, incluso il testo per la preparazione agli esami, è di € 275,00. Si può pagare in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione o in 2 rate: € 175,00 al momento dell'iscrizione e € 100,00 entro il 30 gennaio 2016, anche in caso di rinuncia alla frequenza del corso. Per studenti esterni alla scuola il costo è di € 300,00.

L'esame ha un costo a parte, che verrà comunicato prima dell'inizio del corso.

Diploma DELE dell'Istituto Cervantes

Diplomas de Español como Lengua Extranjera

I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola che rilascia l'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

E' possibile sostenere sei diversi livelli di preparazione. La durata dell'esame e le conoscenze linguistiche richieste dipendono dal Grado a cui ci si iscrive.

Il candidato viene valutato da un esaminatore di madrelingua spagnola presso una delle sedi riconosciute dell'Istituto Cervantes di Roma. Dopo l'esame riceve un giudizio che valuta la sua performance in centesimi (100). Se il candidato supera l'esame, dopo alcune settimane riceve un certificato che indica il Grado dell'esame superato.

La durata del corso è di 30 ore in giorni ed orari da stabilire. Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire.

Il costo del corso, incluso il testo per la preparazione agli esami, è di € 275,00.

Si può pagare in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione o in 2 rate: € 175,00 al momento dell'iscrizione e € 100,00 entro il 15 Gennaio, anche in caso di rinuncia alla frequenza del corso.

Per studenti esterni alla scuola il costo è di € 300,00.

PRELIMINARY ENGLISH TEST (PET)

Il Preliminary English Test (PET) è una certificazione di livello intermedio (B1 del QCER) rilasciata dalla University of Cambridge ESOL Examinations. L'esame consta di quattro parti e mira alla verifica delle quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, speaking, reading, writing), ad ognuna delle quali viene attribuito un punteggio. In caso di superamento dell'esame, al candidato verrà rilasciato un certificato di attestazione linguistica.

 La durata del corso è di 30 ore e sono previsti incontri settimanali. Qualora il numero di richieste fosse elevato si potranno attivare ulteriori corsi in giorni e orari da definire. Il costo del corso, incluso il testo per la preparazione agli esami, è di € 275,00. Si può pagare in un'unica soluzione al momento dell'iscrizione o in 2 rate: € 175,00 al momento dell'iscrizione e € 100,00 entro il 30 gennaio 2016, anche in caso di rinuncia alla frequenza del corso. Per studenti esterni alla scuola il costo è di € 300,00.

L'esame ha un costo a parte, che verrà comunicato prima dell'inizio del corso.

Insegnamento in lingua di unità didattiche di

FISICA in V Scientifico

 Nel dipartimento di Scienze, i docenti hanno organizzato, come richiesto dal Ministero dell'istruzione, due unità didattiche di Fisica per l'ultimo anno del Liceo Scientifico, che verranno affrontate in lingua Inglese.

PIOXI band project

Il progetto musicale della scuola ha compiuto sei anni. Si iniziò con il gruppo dei Faber Volt nel 2009-2010. A cimentarsi nella creazione, esecuzione e pubblicazione in compact disk di musiche e testi originali furono per tre anni Matteo Diotallevi (chitarra elettrica), Flavio Alessi (batteria), Tommaso Arati Di Maida (voce, testi, musiche), Giovanni Villani (basso elettrico), Luca Barbaro (chitarra elettrica), nonché il prof. Giuseppe Amico (chitarra elettrica, testi, musiche) e, in qualità di “produttore” e punto di riferimento logistico imprescindibile, il prof/CAED Antonio Magagna. Nel 2010-2011 il progetto ha visto la nascita e le apparizioni di un nuovo complesso, seguito dal prof. Maurizio d. Palomba, che ha impegnato numerosi studenti del liceo scientifico.

Nel 2012-13 l’attività musicale ha coinvolto Luca Barbaro, Giovanni Marinelli, Arianna e Chiara De Palo, Virginia Latanzia, Christian Diotallevi, Luca Pomponi, Andrea e Luca Di Martino, Flavia Felli, Francesca Pompili ed ha iniziato ad avvalersi delle capacità musicali ed umane del prof. Alessandro Virgilii.

Il 2013-14 ha visto un gruppo ancor più numeroso di ragazzi e ragazze e di professori impegnati durante tutto l’anno e si è concluso con la rappresentazione in teatro del capolavoro dei Pink Floyd, *The Dark Side Of The Moon*.

Tutti gli studenti e gli ex-studenti possono partecipare alla gestione logistica del gruppo e alla produzione musicale, con interventi strumentali e vocali o con proprie composizioni, o nell’allestimento dei concerti e delle feste, o fondare un nuovo complesso affidato alla supervisione di uno tra i **docenti** presenti in Istituto .

Nell’anno scolastico in corso, potremo contare sull’avvenenza musicale della prof.ssa Melissa Ciaramella.

Le prove del gruppo saranno aperte alla presenza e alla collaborazione degli studenti – nei limiti dello spazio disponibile, essi potranno semplicemente assistere o anche partecipare attivamente alla crescita della band; costituire un necessario uditorio in itinere per proporre giudizi critici e correzioni nella regolazione di mixer, amplificatori ed effetti e dare una mano alla manutenzione della **strumentazione** e della sala-prove

Il Servizio di Counselling psicologico e socioeducativo.

Questa iniziativa prevede, grazie ad una convenzione tra L'istituto PIO XI e l'IFREP (Istituto di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti fondato da Pio Scilligo) di offrire agli studenti, ai genitori e ai docenti della scuola (nonostante sia aperto a tutti nel territorio), un servizio di prima analisi della domanda, ed eventualmente un intervento di Counselling.

Il Counselling è un processo relazionale finalizzato ad aiutare uno o più Clienti, (singoli individui, famiglie, gruppi o istituzioni), a cercare soluzioni creative ed efficaci per specifici problemi di natura non psicopatologica e, in tale ambito, a prendere decisioni, a gestire crisi, a migliorare relazioni, a mobilizzare risorse, a promuovere e a sviluppare la consapevolezza personale su specifici temi.

Il Counselling, pertanto, rivolge la sua attenzione primaria ai processi di normalità e alle situazioni di normale difficoltà che ognuno di noi si trova di fronte nelle varie fasi del ciclo vitale. Si tratta quindi di un sapere e di una competenza di base, che si traducono in un intervento circoscritto nel tempo, grazie al quale il cliente viene innanzitutto orientato a comprendere se è in grado di trovare da solo le risposte più efficaci, o se, invece, non sia opportuno rivolgersi allo specialista più indicato per la soluzione del suo problema. Tale intervento, come potete rilevare,

può risultare efficace in diversi contesti relazionali, in particolare educativi e sociali, dove si richieda un'analisi delle criticità emergenti ed un lavoro specifico sull'empowerment individuale e sistemico.

La procedura prevede la possibilità di prendere un primo appuntamento tramite telefono , e durante i primi incontri, oltre a comprendere il tipo di situazione che si vive, saranno offerte le indicazioni sulle diverse aperture per affrontare il problema. Dopo i due o, a volte tre incontri, si potrà partire con una attività di counselling individuale e/o di gruppo o avere informazioni per un invio.

Il servizio di Counselling al PIO XI è completamente gratuito.



perché sei un essere speciale

Apre al PIO XI il

CENTRO DI COUNSELLING IFREP

Per un appuntamento telefonare al numero **392 9474775**

nei giorni Lunedì e Giovedì dalle 15.00 alle 19.00

Gli incontri, per studenti, genitori, docenti, singoli o di gruppo,
sono gratuiti.

Associazione "Istituto di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti 1993

Fondata da Pio Scilligo"

IFREP 93



SEGAN DI CRESCITA...NEL SEGNO DI DON BOSCO

Parte terza

Piano di valutazione e miglioramento

La scuola (secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado: liceo classico e Scientifico) ha ottenuto fin dal 1998 la certificazione di qualità iso9001.

I piani di valutazione sono triennali per la conferma della certificazione, annuali per le verifiche di non-conformità.

Di seguito riportiamo, coerentemente con quanto dichiarato nel Rapporto di Auto Valutazione (luglio 2015), il processo di verifica e di miglioramento redatto dall'istituto, dal quale emerge chiaramente anche il piano di formazione dei docenti.



Processo	Obiettivo misurabile		Target	Valore raggiunto
Realizzazione servizio educativo - didattico	Piena soddisfazione delle esigenze formative espresse dalle famiglie e dagli allievi	Numero delle famiglie e degli alunni che esprime una valutazione di piena soddisfazione sulla qualità della formazione ricevuta nei questionari di autovalutazione	Griglia di valutazione dal soddisfatto a abbastanza soddisfatto	Complessivamente Scuola Media il 72% è molto soddisfatto Nel Liceo il 72% degli alunni è molto soddisfatto Obiettivo raggiunto La percentuale di soddisfazione rispetto a.s. 2013/2014 è diminuita, dall'analisi è emerso che i genitori preferirebbero il sabato libero.
	Incremento della continuità scolastica media – liceo	Numero di alunni che passano dalla III media ai licei	>40%	Continuità dalla scuola media agli istituti superiori è del 31 % Obiettivo non raggiunto su 57 alunni delle scuole medie 18 sono passati alle scuole superiori. Tale percentuale risulta comunque essere superiore all' anno precedente che era pari al 25%
Gestione del personale	Miglioramento della qualità della formazione in servizio del personale docente	Numero di ore di formazione erogate ai docenti in servizio	> 15 ore annue	Sono state erogate le ore formative Obiettivo raggiunto
Gestione delle infrastrutture	L'idoneità delle infrastrutture e attrezzature a disposizione	Soddisfazione allievi in relazione alle attrezzature a disposizione	maggiore del 80%	La soddisfazione media degli alunni sull'idoneità delle infrastrutture è del 60% Dall'analisi è emersa una di munizione della soddisfazione nei confronti delle infrastrutture riguardanti soprattutto la palestra,ma è aumentato il numero delle risposte. Dal prossimo a.s. verrà modificato il questionario di gradimento.
Sistema qualità	Mantenere la certificazione ISO 9001 per il termine dell'anno scolastico		Mantenere la certificazione	Certificazione mantenuta Obiettivo raggiunto
Processo formativo	Raggiungimento obiettivo formativo	% degli ammessi alla classe superiore e/o all'esame di stato. % di ore di assenze media	Per la scuola media > del 90% Per i licei > 80% < del 10%	Su 44 alunni tutti e 44 sono stati tutti ammessi agli esami di maturità ,1 solo bocciato all' esame Su 51 alunni tutti e 51 sono stati promossi agli esami di licenza media nei licei su 222 alunni 5 alunni non sono stati ammessi alle classi successive Nelle medie su 167 alunni tutti sono stati ammessi alle classi successive Il monte ore di assenza per a.s. 2014/2015 è in linea con l'obiettivo
Processo Acquisti	Avere nell'elenco fornitori qualificati	Verifica degli ordini di acquisto N. Conformità	Giudizio positivo Max 3	Zero NC

Per il raggiungimento di questi obiettivi sono state effettuate le seguenti azioni:

- Elaborazione della proposta formativa religiosa. Responsabile: Don Luigi Inchingolo
- Formazione dei docenti su aspetti educativi. Responsabile: Preside e Direttore
- Bisogno di momenti forti di comunione, ad esempio Ritiro in vista del Natale
- incentivare incontri alunni scambiati e reciproci (es. liceali che incontrano studenti scuola media). Finora sono stati sporadici
- Incontri sportivi biennio e terze medie.

Obiettivo dell'incremento pari al 40% degli alunni interni che passano dal grado di scuola media inferiore al grado di scuola superiore non è stato raggiunto. Per l'anno scolastico 2015/16 si prevede di confermare una percentuale di continuità scolastica media-liceo pari al 40%.

A tal proposito le azioni che si intendono implementare riguardano:

- un maggior coinvolgimento dei docenti della scuola media inferiore nel promuovere la scuola superiore (saranno previsti incontri formativi nelle riunioni del Consiglio di Coordinamento), e una previsione di giornate dedicate all'open day, 14-15/11/2015, 12-13/12/15, 22-23-24-01/2016.
- Conoscenza fra docenti dei vari ordini e incontri degli alunni tra i vari ordine.

Inoltre, per quanti riguarda l'obiettivo di attuare un liceo internazionale, purtroppo per ora non sono presenti in forza docenti con le qualifiche richieste (un livello pari a C1 o C2). Pertanto sono stati introdotti per gli alunni corsi di lingua propedeutici all'ottenimento del first, trinity, e DELE.

Valutazione attività di formazione docenti

Nel seguito si riporta una valutazione del direttore sulla formazione degli insegnati con le principali criticità emerse nell'anno da considerare per il prossimo per una linea educativa: visibile – chiara – condiziosa:

- più coinvolgimento e conoscenza tra i docenti dei vari ordini.

Nel complesso la formazione degli insegnati ha avuto un giudizio positivo, il percorso formativo è stato svolto. L'efficacia formativa degli incontri è stata positiva.

Si emette la Sintesi della proposta pastorale per l'a.s. 2015/2016

Il livello di soddisfazione degli Studenti e Famiglie

Il livello di soddisfazione è complessivamente positivo.

Sono stati presi in considerazione i suggerimenti individuati sul questionario sia evidenziati delle famiglie sia dai ragazzi.

La valutazione dei fornitori

Per i fornitori dell'istituto l'Economista ha formulato un giudizio complessivo di sintesi sulle prestazioni dei fornitori indicando eventuali problemi, riportato nell'elenco fornitori aggiornato a settembre 2015.

Tutti i fornitori hanno avuto un giudizio positivo di valutazione.

I risultati delle verifiche ispettive interne/Verifiche dell'Ente di Certificazione

Le verifiche ispettive interne sono state svolte secondo il programma nel periodo di dicembre 2014. L'esito della stessa risulta positivo.

Si confermano come punti di forza le programmazioni e il lavoro svolto in sede collegiale.

La Verifica dell'Ente di Certificazione ha avuto esito positivo, non è emersa alcuna anomalia.

In tale occasione si emette il Programma delle Verifiche per l'anno 2015/2016.

Le azioni correttive e preventive

Nel corso dell'anno non sono state aperte NC ne azioni correttive/preventive

L'emanazione di nuove leggi e norme

E' stato verificato l'aggiornamento normativo, alla data attuale non risultano da inserire nuove Leggi e Circolari Ministeriale.

Pianificazione per il miglioramento

L'aggiornamento della Politica per la Qualità

Si conferma la politica per la qualità dell'Istituto . La direzione si impegna a darne massima diffusione.

Le modifiche da apportare al manuale e procedure della qualità in vigore

Non sono state apportate modifiche ulteriori al sistema documentale , rispetto a quelle già implementate per la ISO 9001/08.

La piattaforma del registro elettronico (famiglia-professori) ormai è consolidato e a tutti gli effetti in uso presso l'istituto.

Le modifiche da apportare ai regolamenti

Il regolamento degli alunni è rimasto invariato rispetto al precedente anno scolastico.

Il calendario per le verifiche ispettive interne ed esterne

PROCESSO AREA DA VERIFICARE	FUNZIONI OGGETTO DI VERIFICA	MEMBRI GVII		
		12/15	01/16	
Realizzazione del servizio	Direttore/ Presidi / Docenti / Segreteria	X	Lloyd's	Responsabile qualità, Consulente esterno
Gestione degli approvvigionamenti	Econo	X	Lloyd's	Responsabile qualità, Consulente esterno
Gestione del personale	Direttore/ Presidi / Econo	X	Lloyd's	Responsabile qualità, Consulente esterno
Gestione delle infrastrutture	Econo	X	Lloyd's	Responsabile qualità, Consulente esterno
Gestione dei subappalti	Ditte esterne	X	Lloyd's	Econo, Responsabile qualità, Consulente esterno
Monitoraggio, misurazione e miglioramento	Direttore/ Presidi / Responsabile qualità	X	Lloyd's	Consulente esterno
Sistema qualità	Responsabile qualità	X	Lloyd's	Consulente esterno

Il nuovo piano di formazione delle risorse

L' Istituto organizzerà per i docenti attività di formazione sul sistema educativo salesiano e/o tematiche educative. I docenti avranno la possibilità di partecipare agli incontri di formazione organizzati con l'Istituto.

14-15/11/2015, Scuola Aperta (promozione scuola)

12-13/12/15, Scuola Aperta (promozione scuola)

22-23-24/01/16, Scuola Aperta (promozione scuola)

Ritiro di Natale 22/12/2015

Ritiro di Pasqua 23/03/2016

Il piano di formazione prevedrà attività di formazione per i nuovi docenti su:

unità di apprendimento	settembre	docente esterno
criteri di valutazione	settembre	Coordinatore delle attività educative e didattiche
regolamenti	settembre	Coordinatore delle attività educative e didattiche

Le direttive relative al miglioramento dell'offerta formativa

Si decidono i seguenti laboratori da attivarsi per l'anno:

- Savio club
- Teatro
- Gruppo musicale
- Trinity
- Atletica e volley

Le attività pianificate come miglioramento dell'Offerta formativa per l'anno 2014/2015 sono state implementate. E' stato redatto il POF per l'a.s. 2015/2016 disponibile sul sito.

Le direttive relative ai bisogni di risorse

L'eventuale nuovo personale docente e non docente da reclutare

A seguito della riforma Renzi, alcuni docenti che da anni erano in servizio presso il nostro Istituto, sono stati assunti in scuole statali. Nell'anno in corso sono stati, quindi, inseriti nella struttura scolastica n. 4 docenti .

Il nuovo personale docente inserito è nel seguito elencato:

- ⇒ Cassano
- ⇒ Mancini
- ⇒ Bisogno
- ⇒ Siccardi
- ⇒ Valenti
- ⇒ Guarerra
- ⇒ Malcotti

La pianificazione della manutenzione e/o dell'acquisto di infrastrutture e apparecchiature

La manutenzione delle attrezzature e dell'istituto avviene correttamente

Processo	Obiettivo misurabile		Target
Realizzazione servizio educativo- didattico	Piena soddisfazione delle esigenze formative espresse dalle famiglie e dagli allievi	Numero delle famiglie e degli alunni che esprime una valutazione di piena soddisfazione sulla qualità della formazione ricevuta nei questionari di autovalutazione	Griglia di valutazione dal soddisfatto a abbastanza soddisfatto
	Incremento della continuità scolastica media –liceo	Numero di alunni che passano dalla III media ai licei	>40%
Gestione del personale	Miglioramento della qualità della formazione in servizio del personale docente	Numero di ore di formazione erogate ai docenti in servizio	> 15 ore annue
Gestione delle infrastrutture	L'idoneità delle infrastrutture e attrezzature a disposizione	Soddisfazione allievi in relazione alle attrezzature a disposizione	maggiore del 70%
Sistema qualità	Mantenere la certificazione ISO 9001 per il termine dell'anno scolastico		Mantenere la certificazione
Processo formativo	Raggiungimento obiettivo formativo	% degli ammessi alla classe superiore e/o all'esame di stato. % di ore di assenze media	Per la scuola media > del 90% Per i licei > 80% < del 10%
Processo Acquisti	Avere nell'elenco fornitori qualificati	Verifica degli ordini di acquisto N. Conformità	Giudizio positivo Max 2

Per il raggiungimento di questi obiettivi saranno effettuate le seguenti azioni:

- Elaborazione della proposta formativa religiosa. Responsabili: Coordinatori pastorali
- Formazione dei docenti su aspetti educativi. Responsabile: Preside e Direttore
- Attenzione alla qualità delle forniture e al loro monitoraggio. Responsabile: Economo
- Elaborazione di un questionario di gradimento più calzante alla realtà dell'Istituto.

Il Collegio Docenti ha stabilito, al fine del miglioramento della qualità educativa e didattica, le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio, in accordo con il rapporto di autovalutazione:

	2015-2016	2016-2017	2018-2019
Scuola secondaria di primo grado	Prevenzione del bullismo e educazione alla relazione in classe	Didattica delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie in classe	Le competenze e il curriculum mapping. L'organizzazione verticale della scuola
Licei	Didattica delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie in classe	Prevenzione del bullismo e educazione alla relazione in classe	Le competenze e il curriculum mapping. L'organizzazione verticale della scuola.
Neo assunti	Il progetto educativo di don Bosco nella scuola. L'organizzazione della scuola paritaria.	Il progetto educativo di don Bosco nella scuola. L'organizzazione della scuola paritaria.	Il progetto educativo di don Bosco nella scuola. L'organizzazione della scuola paritaria.

Piano di formazione dei docenti neo assunti:

Modulo “Percorso formativo integrato per docenti neoassunti”

Introduzione:

Il modulo intende rispondere all'esigenza di strutturare un percorso integrato di formazione in grado di fornire ai docenti neoassunti le competenze chiave e quelle trasversali necessarie da una parte a comprendere appieno le principali innovazione dei sistemi scolastici educativi italiano ed europei e, dall'altra, ad acquisire una precisa conoscenza dell'identità, della strategia educativa e della Pedagogia alla base del carisma salesiano di don Bosco.

Da un lato infatti l'autonomia scolastica e la riforma del sistema educativo pongono il docente, ed in particolare i docenti di prima nomina, di fronte alla necessità di conoscere e padroneggiare concetti quali flessibilità, sperimentazione ed innovazione, o ed utilizzare strumenti e metodologie innovative, come ad esempio il lavoro di programmazione per progetti, obiettivi ed assi prioritari e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate alla didattica.

Dall'altro, le specificità proprie del progetto scolastico educativo e culturale salesiano rendono necessarie l'acquisizione competenze e informazioni di base ad esempio sul sistema preventivo e sulla pedagogia di don Bosco o sul concetto di comunità educativa" al fine di comprendere appieno l'ambiente in cui si opera e di elaborare strategie educative coerenti con lo stile e l'identità salesiani.

Considerati la trasversalità e l'ampiezza degli argomenti trattati, nonché l'urgenza di un primo confronto sulle tematiche proposte, il presente modulo intende rispondere alle esigenze sopra descritte attraverso la realizzazione di un percorso formativo integrato volto a fornire ai docenti esclusivamente le competenze e le informazioni di base ad essi necessarie per acquisire un quadro normativo ed operativo di riferimento il più completo possibile. Ciascun utente avrà la possibilità di approfondire i concetti ed i materiali oggetto del percorso attra-

verso la consultazione dei progetti didattici, dei lavori di dipartimento in un percorso di auto-apprendimento

Finalità ed obiettivi:

Fornire ai docenti le competenze chiave e quelle trasversali richieste per comprendere appieno i cambiamenti e gli elementi innovativi relativi al quadro normativo e operativo che caratterizza il nuovo sistema educativo scolastico italiano.

Far acquisire ai destinatari una conoscenza di base dell'identità, della strategia educativa e della Pedagogia alla base del carisma salesiano di don Bosco.

Destinatari:

Docenti neoassunti delle scuole secondarie di I e di II livello

Modalità di Realizzazione

Il modulo prevede la definizione e strutturazione di un percorso formativo integrato della durata di 18+18 ore complessive fruite secondo una metodologia di lavoro "blended", che alternerà cioè momenti di formazione in presenza a percorsi di approfondimento a distanza (FAD). Esso sarà suddiviso in due macro aree, trattate attraverso la realizzazione di 6 moduli formativi della durata di 3 ore ciascuno in presenza e 3 ore in modalità FAD: Pedagogia salesiana e Nuovo quadro di riferimento del sistema educativo scolastico; i 6 moduli mireranno e fornire ai docenti conoscenze e strumenti di base sulle tematiche proposte, utili per acquisire un quadro normativo ed operativo di riferimento il più completo possibile. I partecipanti avranno poi la possibilità di approfondire il percorso proposto attraverso l'accesso ai materiali e ai contributi fruibili attraverso la predisposizione di un percorso di auto-apprendimento in formazione a distanza.

Descrizione delle attività

Macro Area A: Pedagogia Salesiana

Unità Didattica 1 - I rapporti educativi secondo lo stile di don Bosco ed i ruoli della comunità educativa:

Il presente modulo mira ad evidenziare e sottolineare la complessa trama di relazioni esistenti tra le diverse componenti della comunità educativa, ed in particolare in classe, tra docenti ed alunni, tra colleghi, con i genitori ed in situazioni extra-scolastiche. Saranno inoltre prese in esame le principali caratteristiche della formazione religiosa e sociale nel contesto salesiano.

Unità Didattica 2 – La strategia didattico - educativa salesiana

Si intende in questa sede fornire al docente un quadro generale delle metodologie didattiche ed educative che meglio rappresentano l'identità e lo stile delle scuole salesiane, con particolare riferimento alla scelta dei contenuti, alla valutazione ed alla didattica in generale.

Saranno inoltre evidenziate le principali caratteristiche attinenti al rapporto di lavoro all'interno della tipologia di scuola di riferimento, specialmente per quanto concerne il regolamento ed il rapporto di lavoro.

Unità didattica 3 – la relazione educativa.

Grazie alle competenze dell'IRPIR-IFREP (L'IFREP opera nell'ambito della educazione e della psicoterapia, con lo scopo di promuovere lo studio scientifico della crescita e dello sviluppo umano, della prevenzione del disagio psichico, e della ricostruzione della integrità della persona, promuove ed organizza corsi di formazione e aggiornamento per psicoterapeuti ed educatori, secondo standard qualificati di competenza clinica, di formazione personale, ed etica professionale.

Nella formazione attribuisce particolare rilievo all'Analisi Esistenziale, alla Gestalt, e all'Analisi Transazionale), si vuole introdurre il docente in un percorso che preveda la relazione come principio qualificante l'azione educativa.

Macro Area B: Un nuovo quadro di riferimento del sistema educativo scolastico

Unità Didattica 4 - L'autonomia scolastica: quadro normativo tra flessibilità, sperimentazione ed innovazione.

Verranno prese in esame le principali novità introdotte dal Regolamento sull'autonomia scolastica DPR 275/99 quali, ad esempio, l'in-

roduzione del Piano di offerta Formativa, il curricolo e l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa e le attività di ricerca e sviluppo metodologico, con particolare riferimento alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) applicate alla didattica.

Unità Didattica 5 - La riforma del sistema educativo

La presente unità didattica mira a tracciare un quadro sintetico della riforma del sistema educativo italiano con lo scopo di fornire ai docenti strumenti e competenze utili da un lato a comprenderne l'innovatività, con particolare riferimento all'obbligo di istruzione, all'esame di stato, ai curricoli ed al sistema scuola-lavoro, dall'altro a percepirne i possibili sviluppi futuri.

Unità didattica 6 - Nuove metodologie per la didattica

Nel corso dell'ultimo incontro, i docenti avranno la possibilità di apprendere le competenze di base necessarie per programmare percorsi didattici in linea con gli obiettivi dell'autonomia scolastica posti dal D.P.R 275/99. Particolare attenzione sarà destinata al lavoro di programmazione per progetti, obiettivi ed assi prioritari, forse il nodo cruciale che investe la figura del docente oggi, ed ai principali strumenti che lo caratterizzano: la progettazione e la gestione delle azioni didattiche, le metodologie di auto-valutazione, la qualità nella formazione dei modelli scolastici.



Allegati:

- ⇒ Linee Guida per la Didattica Digitale al
PIO XI
- ⇒ Regolamento 2015-2016
- ⇒ Calendario Scolastico 2015-2016
- ⇒ La Comunicazione

